

# IL RUBINO

il giornale del cittadino.

• ANNO XXXIV • N° 10 • 1 Ottobre 2021 - Euro 2.00 •



## Stefania Proietti riconfermata Sindaco di Assisi

**B**is per il sindaco di Assisi Stefania Proietti. Nel giorno della festa di San Francesco la sindaca uscente vince al primo turno con 50,2 contro lo sfidante Marco Cosimetti appoggiato dal centrodestra con il 42,4 che ha sfiorato il ballottaggio per qualche decina di voti. Quanto agli altri candidati sindaci, Fasulo e le sue cinque liste totalizzano il 3,1 idem per Ciotti, con la sinistra, separato solo da un voto. Sannipola di Alternativa Riformista è fermo allo 0,9. Significativa la scarsa affluenza alle urne anche dei cittadini di Assisi: può dirsi che uno su tre non è andato a votare. Il PD in termini assoluti prende un risultato fotocopia rispetto a 5 anni fa: 2327 voti contro 2323 del 2016. Assisi Domani invece passa da 1066 a 2524, mentre il 5 Stelle registra 634 voti, oltre la metà in meno rispetto ai 1439 del 2016 quando correva in solitaria. La Lega ottiene il 13%, Assisi Insieme il 12,9, Fratelli d'Italia 12,4, Forza Italia il 6,2 ma non ottiene nessun seggio in consiglio. A tutti un buon lavoro per il bene di Assisi.

Sezioni sindaco: 32 / 32 (Tutte) - Sezioni consiglio: 32 / 32 (Tutte) Dato aggiornato al: 04/10/2021 - 22:52

Candidati Sindaco e Liste	Voti	%	Seggi
<b>PROIETTI STEFANIA</b> SINDACO	7.402	50,24	
			10
<b>COSIMETTI MARCO</b> CONSIGLIERE	6.251	42,43	
			5
<b>FASULO FRANCESCO</b>	468	3,18	
<b>CIOTTI LUIGINO</b>	467	3,17	
<b>SANNIPOLA ROBERTO</b>	144	0,98	
<b>TOTALE</b> Candidati Sindaco	14.732		
Liste	13.620	100	15

Elettori: 23.058 | Votanti: 15.143 (65,67%) | Schede nulle: 302 | Schede bianche: 107 | Schede contestate: 2

### IL CONSIGLIO COMUNALE 2021/2026

Maggioranza: Proietti Stefania sindaco. Cavallucci Veronica, Cavanna Scilla, Bolletta Alfredo e Cardinali Giuseppe per la lista Assisi Domani. Stoppini Valter, Lupattelli Paolo, Corazzi Francesca, Casciarri Donatella per il PD. Paggi Massimo per Assisi Civica. Fisci Isabella per M5S.

Opposizione: Cosimetti Marco candidato sindaco. Pastorelli Jacopo e Mignani Francesco per la Lega. Fioroni Emidio e Cannelli Lucio per Assisi Insieme. Apostolico Stefano per Fratelli d'Italia

### Elezioni comunali 2021 Le preferenze di tutti i candidati



Servizio pagg. 2-3

### San Francesco 2021 La Sardegna per Assisi

di Paola Gualfetti



Servizio pagg. 4-5

### Tornate le guardie in via Protomartiri

di Elvio Lunghi



Servizio pagg. 8-9

# Comune di Assisi

## PREFERENZE DEI CANDIDATI CONSIGLIERI PER LISTA

Lista : @SINISTRA		
Cognome	Nome	Preferenze
MARLUCCI	PAOLO	48
MARLUCCI	ALESSIO	48
VIGNOLA	FRANCESCA	43
DRAGONE	MASSIMILIANO	34
MARINA	MARINI	30
BRANCARDI	BEATRICE	26
ALAGNA	GIUSEPPE	14
BORRINI	LUIGI	14
FONGO	GIUSEPPE	11
PINCA	GABRIELE	9
SANTARELLI	GIOGIOLA	9
BECCHETTI	ALEA	8
SALUCCI	ROBERTO	8
GRASSELLI	MARIO	7
ZUCCHETTI	CAMILLO	7
APOSTOLICO	ROSELLA	6

Lista : PARTITO DEMOCRATICO		
Cognome	Nome	Preferenze
STOPPINI	VALTER	818
LUPATELLI	PAOLO	288
CORAZZI	FRANCESCA	272
CASCIARI	DONATELLA	263
CARTANUCCI	ALBERTO	237
VITALI	PAOLA	176
GIANNETTI	GIOVANNI	159
SPORTOLARO	CRISTINA	158
VENARUCCI	BENEDETTA	152
TURRICI	ENRICO	68
SORENGOLA	MORENO	31
BALLARANI	LAMFRANCO	27
SABATINI	MANUEL	17
CIOMBOLINI	CLAUDIA	11
DIARDVIEZ	AGATA	7
HARCHE	KHADUA	4

Lista : ASSISI CIVICA		
Cognome	Nome	Preferenze
PAOGI	MASSIMO	192
COSTA	CATERINA	115
PUZZONI	LAURA	115
ZANGHÌ	SIMONA	73
MUCCINO	SIMONE	59
REKA	ELVIS	58
LUCA'	GIUSEPPE	48
POBIBO	ALESSANDRO	46
CAVANNA	FRANCESCO	43
GAUDENZI	ALESSANDRO	43
MANINI	LUISA	33
BONAMENTE	GIORGIO	25
ROSATI	GABRIELE	19
TANCI	GIUSEPPA	17
LDPORCARO	DOMENICA	6
LASORSA	MIRKO	5

Lista : LEGA SALVINI		
Cognome	Nome	Preferenze
PASTORELLI	JACOPO	222
MIGNANI	FRANCESCO	216
BISOGNO	MASSIMO	210
MENCARELLI	ALESSANDRO LUIGI	210
SENSI	GIOVANNA	183
ALMAVIVA	WALTER	122
PASQUALONI	SIMONE	96
CECCARELLI	FOSSO	73
CANNELLI	VANESSA	66
FALCE	ROBERTO	61
FORTINI	ANNA MARA	56
VENTURINI	ELISA	50
FORTINI	MAURO	38
RAVZZONI	LORIS	21
BIANCONI	LCREDANA	19
SENA	ELISA	7

Lista : MOVIMENTO 5 STELLE		
Cognome	Nome	Preferenze
FISCHI	ISABELLA	115
ZADIN	ADIL	95
LEGGIO	FABRIZIO	70
TOPI	ADRIANO	55
MANDINELLI	ANDREA	55
DI PAOLA	GABRIELLA	42
TRUBBIANELLI	FAUSTO	41
CASAGRANDE	ANTONELLA	20
PROIETTI GAGLIARDONI	MORENO	13
MORETTI	LORENZO	10
INGLID	FRANCA	6
MAZZEO	ROBERTO	5
PISCOPO	ROSA	2
VITAGLIANO	ARCANGELO	2
PALOMBO	ASLAN	1

Lista : FRATELLI D'ITALIA		
Cognome	Nome	Preferenze
APOSTOLICO	STEFANO	295
LEONELLI	MICHELE	292
MARTELLINI	DANIELE	245
ROSSI	ERIKA	218
CALZOLARI	FEDERICO	140
ELISEI	DANIELA	71
BRAMINI	MICHELA	48
IACONO	CLAUDIO	47
PAGGI	BENEDETTA	45
SCHIPPA	LUSSELLA	43
MONACCHIA	MARCO	37
DAIANI	DANIELE	34
PUZZONE	MASSIMO	33
FALCONELLI	ANTONIO	31
GIADHETTA	DALILA DANIELA DIANA	3
RUBECA	GOIA	1

Lista : ASSISI DOMANI		
Cognome	Nome	Preferenze
CAWALLUCCI	VERONICA	587
CAVANNA	SCILLA	289
BOLLETTA	ALFREDO	264
CARDINALI	GIUSEPPE	228
MASSINI	MARYLENA VERONICA GIUSEPPINA	219
BERELLINI	FABIO	157
GAUDENZI	SONIA	142
MIGLIOSI	CARLO	81
FALCINELLI	ROBERTO	80
FRANCI	LEONARDO	87
MARTORELLI	GIANFRANCO MARIA	55
RANOCCHIA	MARCO	51
FALCHI	CINZIA	42
LUCENTINI	MANLIO	36
TOBRUCH	PAOLA	28
ROCCONNO TORRETTI	LUDOVICO	6

Lista : FORZA ITALIA-UNIONE DI CENTRO		
Cognome	Nome	Preferenze
BIATTANNI	LUIGI	257
BODDINI	IVANO	225
DI MURO	MARIATERESA	202
BAZZOFFIA	ALESSIO	45
CARLONI	MARCO	44
PASSERI	ROBERTO	25
CRISTOFANI	LAURA	23
CASAGRANDE PROIETTI	MIRKO	19
BARTOCCI FONTANA	SILVA	17
ROSSI	BEATRICE	16
GENTILI	LAURA	14
MASCI	MANUEL	9
CASADEI	ERMINIA	8
MANIOLA	GIANFRANCO	6
ZANIN	SARINA	3
VARONE	VIRGILIO	2

Lista : ASSISI INSIEME		
Cognome	Nome	Preferenze
FIORONI	EMIDIO IGNAZIO	305
CARNELLI	LUIGIO	209
CAWALLUCCI	GIANCARLO	165
COMPARROZZI	CHIARA	126
MENCHIELLI	LAURA	85
CAPUTO	ERIKA	62
SCARFONI	GIANNI	54
GASPARRE	VALERIO	39
FIACOTTI	MARISA	32
GASPARRINI	FEDERICA	18
FRANCIONI	DAVIDE	14
TIFI	LAURA	14
FRACILLO	IGNAZIO	13
DAZZINI	MAURIZIO	6
FRACCHIGIANI	ALDO	4
GRANDIS	VALERIA	0

Lista : ALTERNATIVA RIFORMISTA		
Cognome	Nome	Preferenze
MARIANI	CARLO	17
JACAJ	MEGUMU	15
DI FILIPPO	EMMA	7
CAPORICO	TULLIA	5
CAPPANELLI	URBALDO	5
QUATTROCCI	FEDORA	4
RICCOBELLO	LETIZIA	4
ROCCARDINI	LUCA	3
MAGRINI	ALBERTO	2
MCMMI	ROBERTO	2
BIANCHINI	MARCO	1
DE PAULIS	AMATO JOHN	1
FAINA	GIADA	1
PROBETTI	TIZIANO	1
BAZZURRI	SUSANNA	0
MANDARINI	MARCO	0

Lista : MENO TASSE PER ASSISI E FRAZIONI		
Cognome	Nome	Preferenze
ROSSETTI	MIRCO	8
COTOZZOLO	FRANCESCA	7
LI DESTRI	ALESSANDRO	6
MORANDO	MARIA	6
GAGLIARDONI PROBETTI	TIZIANA	6
MARIANI	IGOR	2
PIRO	ANTONELLA FORTUNATA	1
ANASTASI	ANNAMARIA	1
MARTINI	ROSANNA	0
COSTA	MARIO	0
FIORITI	ROBERTA	0

Lista : GIOVANI PER ASSISI E FRAZIONI		
Cognome	Nome	Preferenze
MOLLO	GAETANO	0
CATANZARITI	MARIA PIA	0
BOCCACCI	GIOVANNI	6
MORETTINI	CLAUDIA	6
BONFAZI	GIUSEPPINA	3
CRACCO	TEA	3
DE STEFANO	LORENZO	2
INVERNIZZI	GIUSEPPINA MARIA	2
PANARISI	ANGELA	0
NICOLETTI	ALFONSO	0
MAIARELLI	GRILIA	0
MCHAMED	EL MANZALI	0

Lista : AMBIENTE PER ASSISI E FRAZIONI		
Cognome	Nome	Preferenze
PANICO	SARATO	5
CORSI	AZZURRA CHIARA SERENA	4
ANTONELLI	LORENZO MARIA	4
VERNALECNE	MARIA	3
AZZACCONI	ROBERTO	3
BRUFANI	LUIGI	3
BOTTARLINI	CLEONICE	3
GEMI	MARIA	2
CECCARANI	KATHLEEN	1
MOCCALDO	CLAUDIO	1
BAROLUCCI	CHIARA	0
SENSI	GABRIELA	0

Lista : LAVORO PER ASSISI E FRAZIONI		
Cognome	Nome	Preferenze
GENEROSO	GIUSEPPINA	10
PATASCE	PAOLO	9
BRUFANI	MICHELA	5
PEDATA	VINCENZA	4
ACORI	MARCO	3
LUPATELLI	DANILO	3
RODDO	FRANCO ANGELO	2
SORBELLI	GIANCARLO	2
DALESSANDRO	ANTONIO GASPARRE	1
FOSSI	DANILO	1
CICCHI	ROBERTA	0

Lista : L'AMORE PER ASSISI E FRAZIONI		
Cognome	Nome	Preferenze
BIGNI	EUGENIO	37
CRENELI	GIUSEPPINA	33
CASTELLANI	MASSIMILIANO	8
CASTELLANI	ELISA	7
FUCCIARRI	PAOLA	6
LO CASCIO	FRANCESCO	4
GRAVINA	LEONARDA	3
POZZI	PAOLO	2
FARAGLIA	GIANCARLO	2
CAPRIELLO	MARIAMARIA	0
ACCIARINO	ALESSANDRO	0

## Comune di Bettona Sindaco Valerio Bazzoffia

Comune di BETTONA (Prec. elez.: 05/06/2016)				
Lista	Candidati Sindaco	Voti	%	Seggi
 BETTONA DA VIVERE	BAZZOFFIA VALERIO 	909	38,42	8
 BETTONA QUADRIFOGLIO	MARCONI LAMBERTO	698	29,50	2
 UNITI X BETTONA	SCHIPPA GIAN LUCA	495	20,92	1
 BAMBINO BETTONA	BAMBINI LUIGIO	264	11,16	1
<b>TOTALE</b>		<b>2.366</b>	<b>100</b>	<b>12</b>

Elettori: 3.440 | Votanti: 2.431 (70,57%) Schede nulle: 40 Schede bianche: 10 Schede contestate: 0

## Comune di Bevagna. Riconfermata Sindaco Annarita Falsacappa

Comune di BEVAGNA (Prec. elez.: 05/06/2016)				
Lista	Candidati Sindaco	Voti	%	Seggi
 CONGRESSO CIVICO	FALSACAPPA ANNARITA 	1.177	46,39	8
 SIAMO BEVAGNA	LOLLI MARIO	842	33,19	3
 BEVAGNA RIPARTE	FIORONI TORRIONI ELISA	518	20,42	1
<b>TOTALE</b>		<b>2.537</b>	<b>100</b>	<b>12</b>

Elettori: 4.200 | Votanti: 2.642 (62,90%) Schede nulle: 60 Schede bianche: 25 Schede contestate: 0

## La vita di S. Francesco: un cammino da fratelli

di Padre Luca Paraventi



La festa di S. Francesco inizia proprio lì dalla Porziuncola, dove il 3 ottobre del 1226 compì il suo transito al Padre. Così descrive Tommaso da Celano, il primo biografo del Santo, quando si sentì prossimo alla sua morte: “pregò i frati di trasportarlo in fretta alla Porziuncola, poiché voleva render l'anima a Dio là dove per la prima volta conobbe perfettamente la via della verità”, e: “sapeva certamente che il Regno di Dio è

in ogni parte della terra e credeva veramente che ovunque i fedeli possono ricevere i suoi doni; ma l'esperienza gli aveva insegnato che quel luogo, che conteneva la chiesetta di Santa Maria della Porziuncola, era favorito e onorato di grazie celesti più abbondanti e da frequenti visite di spiriti angelici. Pertanto diceva spesso ai frati: “Guardatevi, figli miei, dall'abbandonare mai questo luogo. Se ne foste cacciati da una parte, rientratevi dall'altra, perché questo luogo è veramente santo e abitazione di Dio [ ] Qui, chi pregherà con devozione, otterrà ciò che avrà chiesto, e chi lo profanerà sarà maggiormente punito. Perciò, figli, stimiate degno di ogni onore questo luogo, dimora di Dio, e con tutto il vostro cuore, con voce esultante qui inneggiate al Signore”.

Iniziare proprio alla Porziuncola significa contemplare Francesco che cerca e si nutre dell'amicizia intima di Dio. In un piccolo spazio di terra Dio gli si è manifestato facendogli sgorgare dal profondo del cuore il desiderio più bello “questo voglio, questo chiedo e bramo di fare con tutto il cuore”. Il Poverello di Assisi ci annuncia un Dio che è dalla parte dell'uomo, un Dio che desidera la realizzazione della sua creatura. Abbiamo bisogno anche noi di questo incontro intimo e profondo con il Signore perché possa risvegliare in noi il desiderio di vivere pienamente, il desiderio di puntare sulle cose che valgono veramente e che sono eterne. Ingnocchiandoci sulla soglia della Porziuncola troviamo scrit-



Basilica Santa Maria degli Angeli. La Regione Sardegna offre i doni nel giorno del Transito

to: “hic locus sanctus est”, questo luogo è santo, e alzando, poi, lo sguardo: “haec est porta vitae aeternae” questa è la porta della vita eterna. L'incontro con Dio nella piccolezza della Porziuncola spalanca questo orizzonte eterno, ed è proprio con lo sguardo fisso verso questo orizzonte che ci possiamo introdurre nella giornata del 4 ottobre. Dall'intimità all'universalità, dall'essere intimo con Dio al farsi fratello di tutti, si perché Francesco possa essere per ognuno di noi quel raggio di luce che ha la fonte in Dio e che ridona speranza, certezza di poter camminare a fianco con lo stesso Signore Gesù che accompagnò il Poverello per tutta la sua vita. Anche il nostro cammino, allora, avrà inizio dalla “piccola porzione di terra” per poi vivere da fratelli.

## Frate Jacopa 2021 è Cecilia Mancone

Un'assistente sociale di Orgosolo, madre di tre figli, adotta una quattordicenne disabile abbandonata



Erano circa le 23, lungo la mattonata. La strada era quasi vuota anche se si sentiva il clima della Festa del Transito. L'amico Moreno Fortini li riconosce: era la famiglia che, al mattino, ha ricevuto il Premio Frate Jacopa 2021. Una storia che attraversa la pelle per arrivare dritta al cuore. Lei, Cecilia Mancone, di Orgosolo è assistente sociale e si trova davanti ad una scelta troppo grande: una bambina chiamata da loro Benedetta Gioia, abbandonata perché scaduto il tempo di affidamento ad un'altra famiglia, è senza adozione e allora, dopo una breve consultazione con il marito Pasquale Sio e i figli Luigi, Pier Pasquale, Angelica, decide di adottarla. "Ad ognuno di noi la vita presenta delle cose davanti alle quali puoi dire sì o no. Sono scelte. Noi abbiamo donato una famiglia a chi non ce l'ha". Benedetta ricambia senza parole ma sorride con gli occhi. Bravi. Da Orgosolo una grande lezione di amore per la vita.

Paola Gualfetti



**BUINI  
LEGNAMI**

Ufficio e deposito: Zona Industriale  
Santa Maria degli Angeli  
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646  
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



**ROSSO PULIZIE srl**

Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni  
via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com

## **San Francesco 2021: le genti di Sardegna omaggiano Assisi e l'Umbria** Nel 2022 ad offrire l'olio, in via del tutto eccezionale, non sarà più una singola regione ma "chi ha aiutato a far fronte alla pandemia"



Corteo verso San Francesco dalla Sala Conciliazione. Le genti sarde nel costume tradizionale



Il Sindaco di Cagliari Paolo Truzzu accende la Lampada Votiva dei comuni d'Italia. Loggia del Sacro Convento. Il saluto dei francescani dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali



Una sosta di omaggio nel sagrato della Basilica Superiore. A conclusione: la benedizione all'Italia con la Chartula di San Francesco. Un rito di grande suggestione

**Diario del Forestiero** con Maurizio Terzetti


# Il Calendimaggio prossimo venturo

**R**IEVOCAZIONI SÌ E NO  
 Alcune feste di rievocazione storica hanno superato bene, quasi immediatamente, la crisi innescata dalla pandemia. In Umbria, la cosa è successa alla Quintana di Foligno a causa, soprattutto, dell'opportunità altamente agonistica e sportiva che contiene in sé - la Giostra - e che, svolta in sicurezza in un campo sportivo, può essere celebrata anche in condizioni di necessaria cautela pandemica. La stessa cosa non può dirsi per due altri momenti fortemente caratteristici dell'Umbria contemporanea come la Festa dei Ceri di Gubbio e il Calendimaggio di Assisi. Queste due Feste, infatti, contengono un Rito che senza la partecipazione "affollata" del popolo non si può celebrare.

## QUALI SOLUZIONI PER I CERI E PER IL CALENDIMAGGIO?

Qualunque fatto drammatico, qualunque emergenza possa ripresentarsi, i Ceri e il Calendimaggio si troveranno sempre di fronte, per via del Rito, a un'eventualità che fa saltare del tutto la Festa senza apparenti possibilità di accomodamenti con la pandemia, se di pandemia si tratta. Alcune soluzioni, naturalmente, anche se un po' in ritardo, sono allo studio nelle due città umbre e sostituirsi agli esperti delle Feste, a chi da una vita è pratico delle Feste, sarebbe anche ingeneroso nei loro



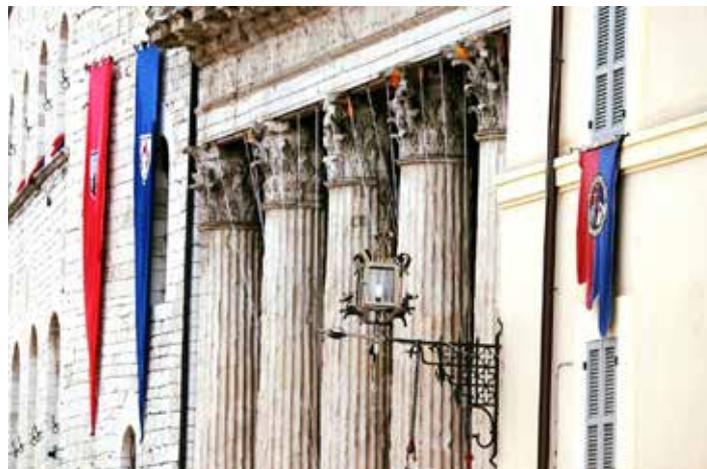
confronti oltre che inopportuno sul piano della competenza specifica relativa a questo tipo di Feste. Non si può non pensare, tuttavia, a una certa tendenza di sviluppo dei Ceri e del Calendimaggio in grado di mettere al riparo dai rischi sanitari il loro nucleo fortemente rituale e nello stesso tempo di trovare una formula spettacolare, separata dal Rito e capace di garantire adeguatamente, se si è in emergenza, una qualche loro presenza sulla scena dei cartelloni promozionali umbri.

## CHE COSA SI FARÀ AD ASSISI?

Per Gubbio non so. Ad Assisi non mi pare che si stia ragionando in questi termini, eppure, anche elettoralmente, la questione del futuro del Calendimaggio dovrebbe avere il suo peso.

## CALENDIMAGGIO IL RITO

Ripensare il rito e conceder-



gli spazio mistico autonomo nella notte dal 30 aprile al primo maggio: solo, in Piazza e nei vicoli, musica, canto e poesia di piccoli gruppi di attori per una celebrazione pagana delle origini della città da affidare, ogni anno, a un regista diverso.

## CALENDIMAGGIO LA TENZONE

Per la tenzone - bandi di sfida, scene, competizioni, sfilate e cori - da far svolgere nei giorni ormai tradizionali di maggio, il set cittadino dei vicoli e di Piazza, specie se commisurato alla pandemia, è palesemente insufficiente, anche se altamente adeguato evocativamente, come spazio in cui tutti fanno tutto. E, a differenza della Quintana, non sarà mai uno stadio a poter ospitare le competizioni.

Però, collocata in vari spazi cittadini, la tenzone potrebbe alleggerire il carico della Festa, ora tutto addossato su Piazza del Comune, tra Rocca (scene delle Parti), Piazza

San Rufino (competizioni), Piazza Santa Chiara (sfilate e cortei), Piazza San Pietro (competizioni), Piazza Inferiore di San Francesco (sfilate e cortei), Piazza del Comune (sbandieratori, sfida dei Cori e assegnazione del Palio).

## LA DIREZIONE ARTISTICA

Alla base di questo programma c'è l'esigenza di una profonda revisione della Festa che, se fosse attuata secondo linee certo meno vaghe di quelle che ho indicato, sarebbe il segno di una riappropriazione di non poco conto di molti spazi cittadini finora colpevolmente amorfi.

Di più non riesco ad aggiungere se non che questa riforma della Festa andrebbe mandata di pari passo con la creazione di spazi professionali autentici, musicali e teatrali, ai quali affidare la direzione artistica di questo Festival del Medioevo che il Calendimaggio è da sempre.

**VECCHIA GELATERIA**  
 PRODUZIONE PROPRIA

Pizza Garibaldi, 25  
 S. Maria degli Angeli -Pg-  
 Tel. 339.3161213

**GELIDEA**  
 Vittorio Aisa

Chiama Scegli Gusta

340.4814360 @gelideasurgelati

www.surgelatigelidea.com

**(Il dio) Giano**

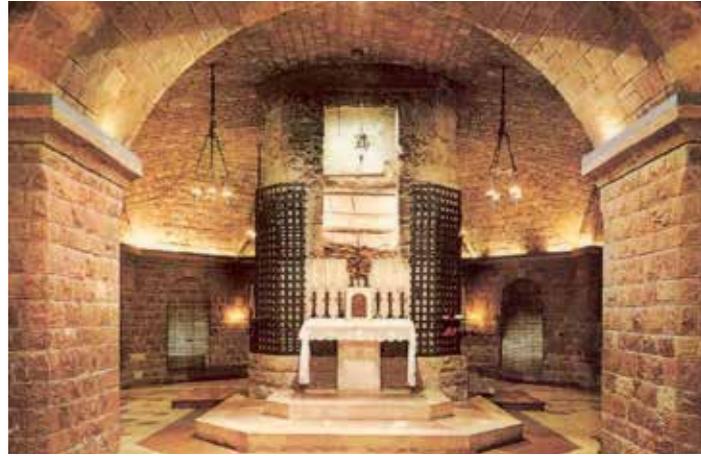
con l'architetto Simone Menichelli



# ARTE ARCHITETTURA AD ASSISI IERI E DOMANI

Molti percorrono Assisi pensando di immergersi in una città medievale, ma non è così. Nei secoli Assisi ha subito varie modifiche urbanistiche-architettoniche che l'hanno portata oggi ad assumere più volti, o forse nessuno. Il 17 Settembre scorso è stata una giornata importante per la città: 150 anni fa infatti Padre Ludovico da Casoria fondò l'Istituto Serafico, un vero esempio di responsabilità e di ricerca per il mondo intero. Nel 1928-1930, un architetto di origini toscane, fiorentino per l'esattezza, realizzò l'edificio oggi sede dell'istituto Serafico. Stiamo parlando dell'architetto Ugo Tarchi, professionista appartenente allo stile eclettico e amante del neomedievale. L'istituto Serafico si trova a ridosso del centro storico della città serafica ed occupa una vasta area, anche se effettivamente il mirato inserimento urbanistico riduce l'impatto del complesso edilizio: infatti l'intervento di Tarchi risulta essere davvero ben mitigato nel contesto, a testimonianza che quando si progetta con responsabilità nascono opere nel rispetto di tutto e di tutti. Ugo Tarchi realizzerà ben tre opere ad Assisi, alternando l'attività di ricerca con l'attività professionale. Tra questi interventi possiamo apprezzare il ripristino di Palazzo Capello nel quartiere di San Pietro ad Assisi. Questo intervento rappresenta a pieno il suo intento di reinserire elementi architettonici appartenenti ad un'altra epoca. Nella facciata dell'edificio infatti troveremo un'aggiunta di elementi architettonici che si confondono e si perdono con quelli preesistenti: colonne in pietra, capitelli e bifore. Non sono qui a giudicare questa filosofia di progettazione (anche perché nel mondo ne troviamo diverse forme, in particolare nell'arte del restauro), ma di certo si può sottolineare come questa corrente si sia

## Architetto Ugo Tarchi Tre grandi opere tra passato e futuro "L'occhio vede ciò che la mente conosce"



### TRE SEGNI D'ARTE

Il ripristino della Tomba di San Francesco, quello di Palazzo Capello a San Pietro e la realizzazione dell'Istituto Serafico: tre segni di connubio tra antico e contemporaneo negli anni '30 del Novecento

diffusa a macchina d'olio nel nostro territorio e nella nostra città. L'architetto fiorentino ha avuto il privilegio di confrontarsi con uno dei luoghi più importanti al mondo. Nella Basilica di San Francesco troviamo l'opera più importante di Ugo Tarchi, di certo il progetto che lo ha reso più celebre: l'intervento di ripristino della tomba di San Francesco. Ebbene sì, la tomba del nostro Francesco, che ogni giorno migliaia di visitatori toccano con mano non è medievale, ma è stata realizzata nel 1925-32 grazie ad un progetto più che coraggioso. In questo intervento possiamo apprezzare il percorso accademico di Tarchi trovandoci di fronte ad una vera e propria opera di scenografia. Le opere di Ugo Tarchi ci danno la possibilità di riflettere su un tema chiave che sta alla base del connubio tra antico e contemporaneo: non percepire un intervento in un contesto monumentale significa tanto, significa che con il giusto studio e con il giusto approccio, tutto si può fare. E questo non vale solo per i particolari e per i dettagli che compongono una struttura, ma questo credo sia fondamentale anche per un approccio urbanistico che riguarda le intere città. È proprio nella progettazione del territorio che si deve puntare l'attenzione cercando di preservare il passato e proiettandoci nel futuro. Un intervento ben fatto lo si nota solo se lo conosci: infatti "l'occhio vede ciò che la mente conosce".

*Simone Menichelli*

## SE' DE JANGELI SE...

# Sono tornate le guardie comunali in via Protomartiri Ed è tutta una corsa al disco orario per rifuggire il ricordino

di *Elvio Lunghi*

**S**ettembre è tempo di smigrare, sono tornati i vigili urbani a far multe in via Patrono d'Italia e in quel che resta delle piazzole di sosta dietro il muro dei frati, l'odierna via Protomartiri Francescani. Erano due anni che non si facevano vedere, dall'inizio dell'epidemia del Covid che ha rallentato il cammino dei pellegrini diretti ad Assisi con sosta alla Porziuncola, ma alla fine dei lavori di ripavimentazione del tratto stradale che separa il sagrato della basilica di Santa Maria degli Angeli e la piazza di Signorini con la fontana che chiude l'antica via Bastia odierna via Becchetti - il villaggio di Santa Maria degli Angeli è nato in un crocevia di strade con al centro una minuscola chiesetta in località Porziuncola - sono tornate le guardie comunali a tosare i malcapitati che per le loro occupazioni non seguono lo scorrere del tempo aggiornando il disco orario delle auto nelle aree destinate a sosta: i commercianti e i ristoratori che si affacciano sulla via non hanno questo problema trovandosi allo stesso livello stradale. Nel perimetro della basilica di Santa Maria degli Angeli non vi sono parcheggi liberi destinati ai residenti, se si escludono poche piazzole in via Protomartiri per lo più utilizzate da turisti, e le chiusure interne dei cinque conventi, uno di frati, due di suore, più due alberghi camuffati da sedi di comunità religiose. Così i pochissimi residenti laici di via Patrono d'Italia, non disponendo di un garage - salvo poche eccezioni, io tra questi, se non fosse che ho sempre l'accesso occupato da auto in sosta - lasciano le loro auto a ridosso del marciapiede nel lato orientale dalla strada, dove è prevista la sosta previa l'esposizione di

un disco orario. In pratica è una riserva di pesca per i vigili urbani, che allo scadere del quarto e dei tre quarti - stessi orari degli autobus di linea - passano per controllare se nella rete è incappato qualche pesce, se un malcapitato turista si è attardato in preghiera all'interno della basilica, o se i rarissimi residenti si sono dimenticati di scendere in strada per aggiornare il disco orario. E nemmeno questo sarebbe consentito: la sosta prevista è di soltanto un'ora!



Francesco Becchetti detto Checco del Saragano. Da quella bottega di falegname insieme al fratello Ruggero passava tutto il paese e tutti i contadini di passaggio a Santa Maria

**SONO NATO A SANTA MARIA DEGLI ANGELI NEL 1957** in quella che era chiamata allora via Tordandrea, poi cambiata via San Bernardino da Siena. Dal 1992 risiedo in via Patrono d'Italia, l'antica via Assisi detta anche via Montecavallo: la via che portava al passaggio a livello e alla stazione ferroviaria, volendo anche ad Assisi. La mia abitazione

era la casa del nonno materno, Francesco Becchetti detto il Saragano, che aveva a pianoterra una bottega di falegname insieme al fratello Ruggero. Vi facevano facocchi per i contadini e carrozze per i possidenti, ma di fatto la loro bottega era un punto d'incontro per quanti passando per la via si fermavano a scambiare due chiacchiere: Ginevra Angeli la definì un giorno l'Accademia dei Saragano. Il lato che guarda verso la strada si affaccia su un brutto edi-

glio camere da affitto - forse parenti in visita alle suore, forse camere di riserva della Domus Pacis, forse boh! Il lato posteriore dell'abitazione si affaccia sul monastero delle "monache bianche", le Suore Francescane Missionarie di Maria, con la chiesa di Santa Maria delle Rose dove per tanti anni ho fatto il chierichetto quando ero ancora un ragazzino, e accanto "la casa delle rose": stesso utilizzo alberghiero. Qui ho una grande terrazza che si affaccia sul giardino delle suore e sulla cupola bellissima dell'Alessi. È un piccolo Paradiso dove passo gran parte del mio tempo a leggere e scrivere: gli articoli per il Rubino li ho scritti tutti qui. Qui vivo con la mia sposa e tre gatti: i miei tre figli sono tutti via, chi per studio chi per lavoro.

**ECCO, IO MI RITENGO UNA PERSONA FORTUNATA**, non sono nato ad Assisi ma a Jangeli. Non sono nato in salita, ma sul piano. Vado - ancora non so per quanto - a far la spesa in bicicletta alle Cave o a Mezzomiglio, non devo prendere l'auto per scendere a valle. Non ho nemmeno bisogno di spostare l'auto, devo solo ricordarmi di cambiare il disco orario sennò son multe. Domenica scorsa ne ho prese due: una per me, l'altra per l'auto che mio figlio grande ha preso a noleggio per tornare pochi giorni dalla Svizzera. L'altro figlio, tornato dall'isola di Ibiza dove fa il cuoco, ha girato tutto il santo giorno con la sua auto a noleggio, spendendo in benzina ma risparmiando in multe: ha fatto pari. Il terzo si sposta in treno tra Jangeli e Perugia. Per fortuna la settimana precedente nessuno dei due figli grandi era tornato a casa, così di multe ne ho prese soltanto una, per la mia auto, per aver sgarrato di un quarto d'ora il cambio del disco alle sette di sera

ficio che ospitava un tempo l'asilo materno e le scuole medie gestite dalle "monache nere", cioè le Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino. Cosa vi avenga ora non l'ho mai capito, c'è un continuo via vai di persone ma nessuna scritta accanto al cancello indica che vi si concede ospitalità ai richiedenti asilo - in pratica un altro albergo, o me-

Ma da domani si cambia vita, domani avrò dal Comune di Assisi un gagliardetto da esporre sul cruscotto dell'auto, dove si dice che ho un handicap, che sono diversamente abile, insomma che ho le ginocchia deboli e così potrò lasciare l'auto in strada senza dover cambiare musica ogni ora, dalle 8 alle 13, dalle 16 alle 20: tutta vita, me ne frego dei vigili.

**MA COME FANNO GLI ASSISANI CHE NON HANNO UN HANDICAP?** Anche loro su e giù per le scale di casa ad anticipare il vigile, che se passa ti lascia un ricordino sotto il tergicristallo? "Gli assisani hanno altri problemi rispetto a voi di Jangeli". Così mi sono sentito dire gli anni passati tutte le volte - almeno due o tre - che ho scritto in Comune al comandante dei vigili urbani, chiedendo di poter avere un permesso di sosta nei pressi dell'abitazione di residenza. "Non voglio un permesso speciale - ripetevo ogni volta -- voglio essere

trattato come un residente nel centro storico di Assisi, avere un cartoncino che dica al vigile di turno che abito nella via". "Non è possibile", mi è stato risposto a voce, mai per scritto. "Via Patrono d'Italia è una via commerciale, non sono previste abitazioni. E poi la sosta è libera dalle 13 alle 16 e dalle 20 in poi, per favorire i ristoratori che vi svolgono le loro attività". A proposito, di serrande abbassate se ne contano parecchie, volendo si potrebbero riconvertire nei garage di un tempo.

**DA DOMANI SI CAMBIA VITA.** Sono diventato diversamente abile, i tanti medici consultati non hanno capito da cosa dipenda ma ho un problema alla schiena che mi fa camminare come se avessi il freno a mani tirato, proprio come un'automobile in sosta, aiutandomi per non cadere con due bastoncini da Nordic walking, e potrò dimostrarlo con tanto di timbro esposto sul cruscotto.



L'odierna Via Protomartiri Francescani. Anno 1906. Si noti la pittura sull'edicola prima che venga apposta l'Annunciazione nel 1935. La gallina sembra proprio non avere alcun affanno nel cambio del disco orario!

scotto. La mia sposa, che cammina molto ma molto meglio di me, continuerà a parcheggiare la sua auto in via della Repubblica, finché non sarà richiesto per quella via l'esposizione di un disco orario come si ventila da tempo. Commercianti e ristoratori continueranno a lasciare le automobili davanti ai loro esercizi. Se cambiano le regole cercherò una

casa ad Assisi, dove vivrò protetto come un animale in estinzione ma con tanto di permesso da residente. Così tutte le sere potrò ammirare dall'alto del colle tramonti infuocati in direzione di Bastia, con la rocca occupata dalle monache - finalmente senza albergo! - in mezzo a una corte di capannoncini. Ma si può andare avanti così?



**Utili**  
**Indispensabili**  
**Garantiti**

- SGOMBRO GARAGE E CANTINE
- PULIZIA APPARTAMENTI NON ABITATI
- SGOMBRO CAPANNONI
- FACCHINAGGIO GENERICO
- TAGLIO ERBA ULIVETI
- CURA DEL VERDE: PRATINI, SIEPI...

**l'Affidabilità**  
**è la nostra**  
**Forza!**

Il nostro personale è referenziato e regolarmente assunto.

**Per informazioni: 338 589 34 91**

Autopulita di Roscini Alfio  
Via Los Angeles, 120 - S. Maria degli Angeli - Assisi (PG)





## Basilica Patriarcale Santa Maria degli Angeli Cappella delle Rose. Una rara fotografia di grande valore

Una foto trovata da Claudio Claudi riproduce l'interno della cappella delle Rose a Santa Maria degli Angeli l'anno 1873. Come si presenta oggi, la cappella conserva pressoché integra la decorazione con storie del Perdono dipinte da Tiberio di Assisi l'anno 1516, salvo lo zoccolo con un intonaco a neutro. Nel 1873 gli affreschi alle pareti terminavano con una cornice ornata da motivi floreali che compaiono pressoché identici in altre opere di Francesco Appiani (Ancona 1704 - Perugia 1782) presenti a Santa Maria degli Angeli e in altre chiese di Assisi. La cornice inferiore aveva alcune grandi tabelle con il racconto dei singoli episodi. Negli stessi anni fu decorata anche la fronte esterna della cella di san Francesco; l'odierna decorazione a candelabre fu riscoperta nel corso di restauri eseguiti nel XX secolo. (Didascalìa a cura di Elvio Lunghi)



**LITOPRINT**  
 TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA

amministrazione@litoprint.com | 075 8003566  
 Via dei Platani 5/7 | Zona Industriale BASTIA UMBRA

riviste | cataloghi | locandine | manifesti | volantini | brochure  
 biglietti da visita | tovagliette | libri | cartelline | blocchi | adesivi

Assisi  
**Virtual.it**  
 di Luca Quacquareni

SITI INTERNET  
 GRAFICA  
 ASSISTENZA PC  
 IMPAGINAZIONE

Via G. Becchetti, 42b - S. Maria degli Angeli  
 328.0974555 - [www.assisivirtual.it](http://www.assisivirtual.it)

**FRAGOLA**

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLLI FRAGOLA s.p.a.  
 Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia  
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • [www.fraqolaspa.com](http://www.fraqolaspa.com)



## Cantori di Assisi & Punto Rosa: musica, arte, bellezza, solidarietà

**N**ella splendida cornice del Colcaprile Charme in Assisi i Cantori di Assisi hanno organizzato l'evento "... di Musica, d'Arte e Bellezza..." in favore dell'Associazione Punto Rosa. Partecipazione ed emozioni. A dare il via un piccolo concerto dei Cantori, diretti dal Maestro Gabriella Rossi, che hanno intonato brani della tradizione popolare umbra, del Calendimaggio di Assisi e per finire i negro spirituals. A seguire una cena di gala e asta di beneficenza con un banditore d'eccezione: il Prof. Giovanni Zavarella. I quadri messi all'asta sono stati realizzati dai più importanti artisti del territorio, e non solo, il giorno stesso in un'estemporanea nelle più suggestive piazze della città di Assisi. Al termine della cena, una sfilata delle splendide "farfalle" del Punto Rosa con abiti a cura di Laura Cartocci. L'intera serata, fortemente voluta dal Consiglio Diret-



In alto: foto di famiglia Cantori e Punto Rosa. Al centro da sinistra: il pittore Armando Tordoni e a destra la presidente Pacchiarotti con l'artista Lamberto Caponi. Un momento dell'estemporanea. Silvana Pacchiarotti con Giuseppe Marini e il presidente Andrea Brozzi

tivo capitanato dal Presidente Andrea Brozzi e dalla Presidente del Punto Rosa Silvana Pacchiarotti. Ospite d'onore Francesca Romana Elisei. I Cantori di Assisi ringraziano gli intervenuti e i tanti che hanno dimostrato il loro affetto nei confronti del coro e del Punto Rosa. L'animo è particolarmente grato verso le meravigliose donne del Punto Rosa. Il Presidente dei Cantori Andrea Brozzi tiene a precisare: "Questo evento va a celebrare importanti associazioni come il Punto Rosa e i Cantori ma soprattutto mostra gli innumerevoli artisti e professionisti vari che si mettono in discussione costantemente e offrono il loro estro, impegno e dedizione alla comunità. L'estemporanea odierna dai vari punti della città è l'espressione del loro talento e disponibilità. Questo è il vero tesoro del nostro territorio e da ciò dobbiamo ripartire. Un grazie infinito e al prossimo anno".

*Agnese Paparelli*

**Ago Filo e...**  
**MERCERIA e FILATI**

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029  
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

IMPRESA EDILE STRADALE

**BDG** SRL

SOA GROUP

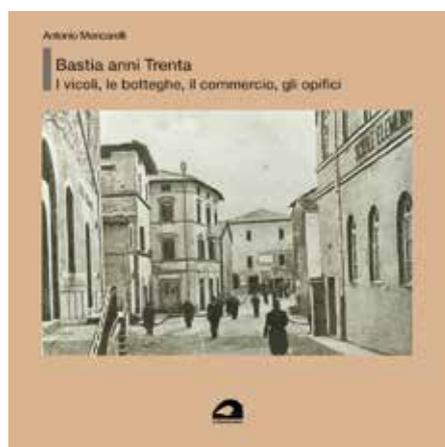
RINA

BDG s.r.l.  
Via dei Carrettieri, 10/D  
S. Maria degli Angeli - Assisi  
Tel. 075.8042768 - bdg.srl@virgilio.it



## Rione del Campo, omaggio alle eroine italiane della boxe

Il 14 settembre 2021, il Rione del Campo, presso la propria sede associativa, ha voluto omaggiare, a nome di tutta la comunità angelana, le eroine italiane della boxe che alle olimpiadi di Tokyo ci hanno reso orgogliosi ed onorati. Il territorio angelano ospita, infatti, la sede in cui le atlete svolgono i consueti allenamenti e dove si sono preparate per la prova olimpica. Il riconoscimento a Giordana Sorrentino (categ. 51 kg), Rebecca Nicoli (categoria 60 kg), Angela Carini (categoria 69 kg), Irma Testa (Medaglia di bronzo nella categoria 57 kg) è stato dato dal capitano Del Rione del Campo Cristina Bastianini. Presenti il tecnico della nazionale femminile Laura Tosti, il tecnico del gruppo sportivo delle Fiamme Oro e collaboratore della Nazionale Italiana Michele Caldarella, il direttore tecnico del gruppo sportivo delle Fiamme Oro Roberto Cammarelle. Presente anche il Presidente della Federazione Europea e Vice Presidente Mondiale Franco Falcinelli, al quale è stato rivolto un ringraziamento particolare perché se questa realtà sportiva è presente nel territorio è grazie a lui. Grande l'entusiasmo e la gioia dei Rionali quando la Campionessa Irma Testa simpaticamente ha donato i guantoni da lei autografati che saranno orgogliosamente esposti nella sede associativa. Una serata storica ed indimenticabile per il Rione del Campo grazie alla presenza, insieme ai rionali, di tutto lo staff della Federazione pugilistica, tecnici ed atleti.



### Antonio Mencarelli

## BASTIA ANNI TRENTA. I VICOLI, LE BOTTEGHE, IL COMMERCIO, GLI OPIFICI

### Un vissuto non ancora spento nella memoria cittadina da far conoscere alle giovani generazioni

**L**a piccola Bastia nei due decenni del primo dopoguerra è raccontata partendo dall'esame delle condizioni del tessuto edilizio dell'antica isola, con i suoi problemi, le premesse per far nascere il nuovo paese fuori delle mura castellane, secondo le indicazioni del piano regolatore dell'arch. Edoardo Vignaroli di Perugia. Attingendo a una vasta e inedita documentazione di archivio, a fonti statistiche, documentarie, pubblicitarie, fotografiche, l'autore elenca le botteghe di macellai, pizzicagnoli, merciai, artigiani, sarti, i caffè e le osterie, l'attività incessante di numerosi negozianti di bestiame, le prime fabbriche create appena fuori le porte cittadine dalle famiglie più dinamiche e intraprendenti del paese.

Alcuni avvenimenti paesani sono ricostruiti con una documentazione che tocca la memoria di tante famiglie, come l'invito, in un'artistica carta intestata, di Luigi Lolli al sindaco perché partecipi all'inaugurazione della fabbrica di conserve alimentari il 23 luglio 1924; quello analogo dei fratelli Petrini al podestà Giontella per "presenziare all'adunata di una modesta industria cittadina", nel primo decennio della costituzione in Società Anonima Molino e Pastificio (1937), con l'offerta di un "rancio" a tutti i dipendenti.

Sullo sfondo della vita paesana sono ricordati i riti e i miti del regime fascista, la forte presenza delle sue fedeli organizzazioni, l'entusiasmo per le conquiste coloniali che poi la guerra dissolverà. Il libro fa riemergere memorie d'epoca non ancora spente nelle generazioni del dopoguerra, e presenta un eloquente e originale corredo iconografico a colori: sono i biglietti da visita, le carte intestate di ditte, imprese individuali, imprenditori, professionisti, che sorprendono per l'accuratezza e la modernità della comunicazione di chi, a quei tempi, voleva darsi un tono e uno stile.

Antonio Mencarelli, Bastia anni Trenta. I vicoli, le botteghe, il commercio, gli opifici, Foligno, Il Formichiere editore, 2021, pp. 180, euro 25,00. In vendita presso l'edicola di Piazza del Mercato e presso la cartoleria di viale Umbria.

Foto in alto: copertina del libro. In basso: Francesco Passarello (Agrigento 1906 - Perugia 1986), il primo fotografo di Bastia dal 1939





## Doppia festa in casa Cruciani/Lilli: 70 anni di vita e 50 di nozze

Compleanno per Iolanda Cruciani festeggiato l'11 settembre in una cornice familiare allargata alle giovani nipoti e ai giovanissimi in un calore domestico d'altri tempi. Pochi giorni dopo, il 19 settembre, nella cappella di Santa Chiara all'interno della Basilica di Santa Maria degli Angeli, insieme al marito, Giacomo Lilli, hanno rinnovato le promesse di matrimonio scambiatesi 50 anni fa sempre nella stessa Chiesa. Don Joseph ha celebrato il rito con affettuosa originalità, sostituendo la tradizionale omelia con un dialogo con gli sposi per attraversare, insieme ai familiari più stretti, mezzo secolo di vita coniugale. L'intimità di quel piccolo oratorio, unita ad un clima di festa, hanno contribuito a rendere speciale quello che può definirsi un sogno d'amore realizzato. Le figlie Simona e Roberta, con Fabiano e Mauro, le nipoti Martina e Margherita rivolgono a Iolanda e Giacomo, anche da Il Rubino, il ringraziamento per aver donato tanto amore familiare. Il Direttore si unisce a tanta festa, con i migliori auguri di lunga e prospera vita insieme.

## Il primato di nonna Peppa 107 candeline

Ad Ospedalicchio di Bastia Umbra si vanta una primatista dell'età. Peppa, all'anagrafe Giuseppa Gabrielli, vedova Malizia, ha festeggiato i suoi bei 107 anni. Vive nella sua casa con la nuora alla quale fino a poco tempo fa ricordava persino gli orari giusti delle medicine. Cammina da sola, conversa, reclama e sorride. A 100 anni le chiesi come poterci arrivare. Mi rispose di non avere mai avuto pensieri cattivi, né paura, di avere mangiato, bene e di tutto. Innamorata di Berlusconi da oltre vent'anni, ha spostato la foto del cavaliere in salotto dalla cucina per non fargli prendere odore di frittura. Nipoti e pronipoti la curano e sorvegliano. Ha pronipoti di 24 anni, Rebecca Malizia e di 15, Tommaso. Forse il segreto di tanto ottimismo sta nel potere assistere al tramonto della vita tra le mura della sua casa,



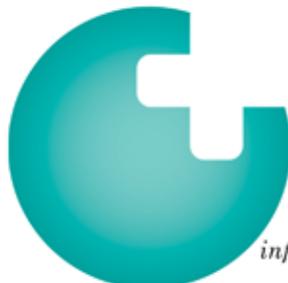
nel suo paese. Persino in compagnia dell'amata nuora! Era una bella, fortunata contadina. A Peppa ogni bene e sinceri, pubblici ringraziamenti a questa sua famiglia per tanta prodigiosa rarità di comportamenti affettuosi. Un abbraccio Peppa nostra.

## Al CTF Medical di S. M. Angeli anche analisi cliniche

Nella cittadella sanitaria ange-lana c'è la possibilità di effettuare le analisi di laboratorio e i tamponi, sia molecolari che rapidi. Il centro medico di Santa Maria degli Angeli si avvale della collaborazione della Casa di Cura Liotti di Perugia. Giornalmente è presente una operatrice sanitaria che effettua i prelievi in un ambulatorio preposto allo scopo.



Tel. 075.3725112



**CTF  
MEDICAL**  
info@ctfmedical.it - www.ctfmedical.it  
Via padre Ulisse Cascianelli, 8 - Santa Maria degli Angeli



## CORSO PRIMO SOCCORSO PALAZZO DI ASSISI

INIZIO 7 OTTOBRE, 2021

Ore 21:00 - Piazza Figli di Cambio, 8/A

Le lezioni si terranno

dalle ore 21:00 fino alle ore 23:00 circa.



PER LE ISCRIZIONI  
CONTATTARE IL NUMERO  
**335 5867499**

Il Governatore  
(Don. Maurizio Biagioni)

## 18 anni di Misericordia Assisi

### Volontari ogni giorno con servizi socio sanitari, ambulanze, Protezione Civile

Risale a 18 anni fa la fondazione della Confraternita della Misericordia di Assisi. La maggiore età di questa amata creatura del territorio, ricca di concreti valori di assistenza e solidarietà, è stata festeggiata in una tre giorni (10-12 settembre) che ha coinvolto la città di Assisi e Palazzo, in particolare, con partecipate espressioni popolari quali il concerto della banda musicale di Rivotorto e il teatro in piazza. Ma il clou dell'evento ha avuto luogo domenica 12 presso la Chiesa parrocchiale di Palazzo, con la vestizione dei nuovi confratelli. In dieci sono entrati nella confraternita dopo oltre due anni di servizio effettivo da aspiranti. Sono giovani, in gran parte, uomini e donne del nostro territorio, che si uniscono ai settanta effettivi della grande famiglia della Misericordia. Una investitura dalla ritualità quasi solenne, passata dalle divise celesti alla tunica nera con

cappuccio, loro veste storica. "Consacriamo a te, Madonna della Misericordia, questa nostra famiglia stretta dal vincolo di carità di Cristo-hanno invocato il vicario generale della Diocesi di Assisi, Don Jean Cloud Hazoumè e il Governatore don Maurizio Biagioni." Al termine un encomio è stato consegnato alla consorella Erica Baldini per uno straordinario salvataggio. "Una epistola oggi ci ricordava - ha sottolineato con orgoglio il vice governatore Vittorio Aisa - che se la fede non è seguita dalle opere in se stessa è morta". La Confraternita lo vanta come consigliere nella Consulta del volontariato regionale della Protezione civile umbra con delega al sanitario. Aisa è il 'capitano' di una squadra che, nella città di Francesco, laboratorio concreto per la persona, si impegna ogni giorno con servizi sanitari, sociosanitari, ambulanze. Il loro telefono non tace mai.

*Paola Gualfetti*



## Rinnovo degli organi statuari

Domenica 29/8 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi statuari della Misericordia di Assisi. Dalle votazioni sono risultati eletti per il Magistrato: Biagioni Maurizio (confermato Governatore), Aisa Vittorio (vice-governatore), Timi Gianluca (Amministratore), Baldini Ferdinando e Rita Speciali (Segretaria). Nel Collegio dei Sindaci Revisori sono stati eletti: Ascani M. Cristina, Itolini Santa e Renga Marco. Per il collegio dei Provibiri eletti Proietti Ernesto, Proietti Coraggi Cristian e Mazzoli Fausto.



**CORRISPONDENZE**

Santa Maria degli Angeli dal 1930 al 1970

**ANGELANE**

La rubrica curata da Claudio Claudi con notizie di cronaca varia che vanno dagli anni '30 fino agli anni '70 del Novecento angelano. Le note sono tratte da articoli di quotidiani scritti dal dottor Cleante Paci, amato medico condotto a Santa Maria per oltre mezzo secolo. Raffinato e accurato corrispondente per La Nazione, Il Messaggero e il Giornale d'Italia.

## PAUROSO INCENDIO ACCANTO ALLA BASILICA

### Santa Maria degli Angeli, 24 settembre 1947

di *Cleante Paci*

**L'**altra sera, circa le ore 22, mentre l'autobotte della C.I.P. riforniva la cisterna del distributore adiacente al negozio di Moretti Osvaldo, per cause imprecisate, ma da ricercarsi in qualche incauto fumatore, s'incendiava il getto del carburante con potenti scoppi per l'infiltrazione della benzina nella condotta fognaria e violenti fiammate che si innalzavano verso il cielo, mentre si diffondeva nell'aria il caratteristico odore di carburante bruciato. Immediatamente l'incendio divampava violento e le altissime lingue di fuoco e le colonne di densissimo fumo nero si elevavano fino a lambire i tetti delle case vicine. Alcuni giovani animosi tra i quali citiamo a titolo di onore Bruno Castellini e Fausto Manini, sfidando le pericolosissime fiamme ed eventuali esplosioni della cisterna e dell'autobotte, provvedevano ad allontanare il mezzo incendiato mentre il liquido a forte pressione fuoriusciva ed alimentava l'incendio. L'opera di spegnimento non è stata facile, né breve ed ha richiesto la collaborazione di molti coraggiosi che con

terra e sabbia trovata fortunatamente nelle immediate vicinanze, sono riusciti a domare parzialmente la furia del fuoco. Chiamati dalla sirena di allarme della "Montecatini" sono accorsi i vigili del fuoco di Assisi e di Perugia allorché l'incendio era assai ridotto di proporzioni. Non si hanno a deplorare vittime, solo la signora Ines Gettinelli (detta Innese de Gennaro, gestiva un negozio di merceria) nel fuggire dalla propria abitazione minacciata dalle fiamme, ha riportato varie ustioni di 1° e 2° grado alle gambe, al braccio destro ed al viso, ustioni che il sanitario dr. Cleante Paci, prontamente accorso, ha giudicato guaribili in trenta giorni s.c. Parecchi infissi di casa Laurenzi e delle suore Francescane di Gesù Bambino, sono stati resi pressoché inservibili dal fuoco; così pure il marciapiedi, quasi nuovo, la cui cordonata in pietra per lungo tratto è andata in frantumi per l'alto calore del fuoco. Sono state inoltre interrotte per combustione i fili di alcune linee telegrafiche che il pronto interessamento del sig. Tomassini Giuseppe vice gerente del locale ufficio postale e dell'elettricista



Mazzoli Pietro, hanno riattivato. I danni, ad un primo sommario esame, si fanno ascendere ad oltre mezzo milione di lire. La popolazione della zona, mentre è grata ai coraggiosi giovani che hanno messo a repentaglio la loro vita per evitare

una vera distruzione, reclama a viva voce dalla Autorità competente l'allontanamento del distributore troppo prossimo alle abitazioni e alla basilica, l'adozione di opportune cautele per evitare il ripetersi di simili pericoli.

**Trattoria Hotel**  
*da Elide*



**Elide**  
dal  
1960

via Patrono d'Italia, 48  
S.M. Degli Angeli  
tel. 075-8040867  
tel. 8040221  
Fax 075-8049141  
info@assisihoteldaelide.com  
www.assisihoteldaelide.com

**Edil Tacconi**  
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata  
UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI**  
**CERAMICHE - SANITARI**  
**MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Via Prot.Francescani, 105  
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807



## Nuovi spazi per l'Alberghiero di Assisi

**A**nche il sole ha voluto salutare un evento che può definirsi eccezionale: l'Istituto Alberghiero Assisi ha inaugurato nuovi laboratori nella sede di Santa Maria degli Angeli, in spazi riqualificati e ampliati dell'ex Istituto Bonghi. Da vent'anni si attendeva il compimento di quello che appariva un sogno, perché un Alberghiero di nome Assisi, in una città traino di turismo regionale e nazionale, con una scuola modello di formazione nel settore e richiesta in modo crescente, non poteva più sopportare tanta carenza logistica. Al timone, da anni, una dirigente, Bianca Maria Tagliaferri, la "Preside" per tutti, riuscita, con impegno indefesso e coinvolgente, a sopprimere, insieme a tutto il corpo docente e non, a tante difficoltà con le sole risorse umane a disposizione.

Oggi si è assistito a qualcosa di "antico". Lungo il muro nel percorso che porta alle nuove aule e laboratori una fila di "soldati", composti, dritti, silenziosi accoglievano le autorità. Erano i giovani ragazzi, in un ordine mai più visto da tempo, che ti suggerivano già l'ampio respiro educativo in una scuola di formazione concreta all'avviamento al lavoro.

Nei laboratori altri si cimentavano in dimostrazioni di cu-



cina, con la fierezza e l'accuratezza di chi sa che tanto servizio moderno è una rarità: Laboratori di Sala, ristorante, bar, ricevimento, cucina, scienza dell'alimentazione e informatica.

Una preside senza foglietti da cerimoniale, solo ispirata, nei saluti e ringraziamenti, da un cerimoniale, appunto, intimo di una donna di scuola che parla - ha detto lei stessa - al cuore e dal cuore dei suoi ragazzi e collaboratori tutti, anch'essi in una disciplina che si tramanda. C'erano infatti tanti ex alunni, oggi docenti nella stessa scuola o in altri istituti, un valore aggiunto a tanto Alberghiero Assisi.

"Da vent'anni aspettavamo questo momento, senza mai scoraggiarci, per porci in attesa di altri traguardi, sempre avanti. I ragazzi hanno sofferto tanto negli ultimi mesi, ma oggi cogliamo tutti, da qui, un segnale di speranza. Forse abbiamo cambiato pelle, ma non la linfa vitale e siamo qui, da questa casa comune rinnovata, per "rinnovare" la nostra passione educativa nel ruolo di formazione prima ancora che di istruzione."

Parola di Preside vera. Un grazie a tutte le istituzioni che hanno reso possibile questo nuovo spazio educativo, in particolare la Provincia, delegata all'edilizia scolastica.

*Paola Gualfetti*





## RAMBO

CASUAL AND YOUNG FASHION

Via Risorgimento, 6

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

# IL RUBINO

il giornale del cittadino

anno 1 - n. 1 - 8 dicembre 1988 - Lire mille

## UNANIMITÀ DI CONSENSI ALLA DIGA SUL CHIASCIO

La diga sul fiume Chiascio è una realtà, oggi accettata da tutti. Diversi fattori hanno contribuito a modificare atteggiamenti irriducibilmente contrari, che hanno mantenuto per più di dieci anni incerto il futuro della diga. Un contributo che è venuto a portare elementi di chiarezza e di pubblico confronto su questo importante tema per lo sviluppo agricolo ed economico del nostro comprensorio, ma anche di tutta la regione, è rappresentato dallo studio del professor Emilio Vetturini intitolato: "La diga del Chiascio nel futuro dell'economia umbra", pubblicato negli Atti dell'Accademia Properziana del Subesio. Questo studio è stato presentato, per iniziativa dell'assessore alla cultura del comune di Bastia, in un incontro nella Sala S. Croce al quale hanno partecipato esponenti politici, amministratori pubblici ed imprenditori. Un coro unanime di consensi ha accolto la relazione introduttiva del professor Vetturini che ha affrontato, in un'analisi della situazione econo-

mica regionale, il problema della crisi dell'Umbria, che non è congiunturale, ma di fondo. E soprattutto, egli ha detto, crisi di imprenditorialità che va fronteggiata con mezzi eccezionali ed adeguati, idonei a restituire fiducia ed iniziativa agli uomini e soprattutto ai giovani che intendessero cimentarsi con iniziative proprie. In un contesto di grandi difficoltà la diga sul Chiascio è oggi una risposta, che molti sottovalutano, per le intrinseche capacità di suscitare investimenti e lavoro.

Si pensi ai diversi usi dell'immensa quantità di acqua contenuta nel bacino, sopra a Valfabbrica, per fini irrigui (con la costruzione della rete di distribuzione) ovvero per scopi industriali oltre alla possibilità di usare quest'acqua per uso potabile. La presenza alla conferenza del dottor Montesi, direttore dell'Ente Bonifiche ed Irrigazioni, ha permesso di conoscere i tempi di realizzazione dell'opera. I lavori di costruzione saranno completati entro la prossima primavera, ma ci vorranno due anni

ancora prima di poter concretamente utilizzare le acque del bacino; il tempo necessario per effettuare prove di riempimento e svuotamento e per le verifiche di eventuali smottamenti.

L'unanimità dei consensi espressi nella sala S. Croce ha sorpreso molti che ancora avvertono l'eco delle roventi polemiche contro l'Ente Valdichiana (responsabile della diga) che addirittura negli anni scorsi fu trascinato davanti al Tribunale amministrativo regionale e perfino al Consiglio di Stato. Ad aver convinto la maggior parte degli oppositori ha contribuito probabilmente la possibilità che molte di queste ombre e studi

### LA DIGA IN DATI

È situata in località Casanuova di Valfabbrica, poco a nord del paese. I lavori iniziarono nel maggio 1981.

La diga è stata realizzata in terra battuta con un nucleo centrale verticale impermeabile, costituito da argilla ed è fondato nel substrato roccioso. La quota in cui sorge il manufatto va dai 250 metri della fondazione ai 334,5 del coronamento sommitale.

Il volume totale dell'invaso ammonta a 224 milioni di metri cubi di acqua. Di questi 24 milioni rifluiscono nel fiume Chiascio, 14 milioni costituiranno la cosiddetta "capacità morta", 186 milioni costituiranno la riserva vera e propria. Da questi ultimi verranno i 145 milioni di metri cubi da utilizzare per l'irrigazione ed altre necessità extra-agricole. L'invaso, al livello massimo assoluto, avrà una superficie di 900 ettari. Con le acque raccolte nell'invaso di Valfabbrica potranno essere irrigati 13.750 ettari di terreno agricolo nella provincia di Perugia.

tecnico-professionali saranno impegnati nei prossimi anni nel lavoro di completamento per il funzionamento della diga.

Ecco quindi spiegate le posizioni favorevoli del sindaco comunista di Bastia, Vannio Brozzi, dei socialisti Enzo Coli ed Ennio Tomassini. Anzi i due socialisti hanno voluto rimarcare che erano favorevoli alla costruzione della diga anche nel periodo delle "irriducibili" contrapposizioni. Più comprensibile la soddisfazione del sindaco di Valfabbrica il democristiano Arcangeli, che ha annunciato un convegno a breve scadenza per esaminare gli impegni e le iniziative da prendere per recuperare, almeno in parte, il tempo che fin'ora è stato perduto. ■

4 OTTOBRE 1968

La celebrazione di S. Francesco ripropone alla nostra coscienza gli scomodi argomenti della santità, della povertà, dell'amore e della pace.

Le celebrazioni ufficiali nella nostra città si svolgono invariate da circa 30 anni, come se nulla frattanto fosse accaduto nella Chiesa e nel mondo. Assumono un carattere che a noi sembra

**di pura ufficialità,  
trionfalistico,  
folkloristico.**

L'attenzione dei fedeli è più distratta dalle esteriorità, che aiutata a scoprire il mistero cristiano vissuto da S. Francesco e riproposto dalla celebrazione liturgica odierna.

Vi invitiamo pertanto a pregare, in un clima di semplicità e raccoglimento, nella CHIESA di S. MARIA MAGGIORE presso il VESCOVADO, dove S. Francesco si spogliò di ogni vanità sposando la Povertà.

### ORARIO

**3 Ottobre** - dalle ore 17 alle ore 17,30

Pregliere e leggere tratti dalla Bibbia e degli scritti di S. Francesco, per ricordarne il Trinità.

**4 Ottobre** - ore 10

Celebrazione della S. MESSA.

La partecipazione alla Comunione Eucaristica sarà preceduta da una raccolta di offerte per i fratelli sofferenti del BIARA.

Gruppo "4 OTTOBRE"

N.B. - Ai due momenti - di meditazione e di liturgia - non farà seguito il convivio.

### LA STORIA SI RIPETE

La cena organizzata anche quest'anno per "celebrare" la festività di san Francesco ha suscitato polemiche che hanno avuto eco in Consiglio Comunale, con i risvolti che sappiamo, scatenate da manifesti murali di Democrazia Proletaria e da una mozione comunista. Vent'anni fa, un gruppo di per-

sone, autodenominatosi "Gruppo 4 Ottobre", sollevò analogo problema, diffondendo il manifestino riprodotto. Di simpatica attualità, soprattutto la scritta in calce al volantino: "ai due momenti - di meditazione e di liturgia - NON farà seguito il rinfresco".

### IL POLITICO

Per esser tra i politici il più "dritto" bisogna saper cogliere il momento di metter vela dove tira il vento per coglierne sia gloria che profitto.

Tra questi trasformisti cioè un parente che ha vinto già tre gare stagionali mostrando una perizia senza eguali nel cambiar sia la vela che corrente.

Se gli dico che questa è malcreanza risponde che all'interno del partito cambiar corrente è diventata usanza

per cui, se si vuol trarre la morale per veder chi tra tutti è il più pulito come ti giri ti rigiri male.

Effect



IL SOGNO DEL... CHIASCIO

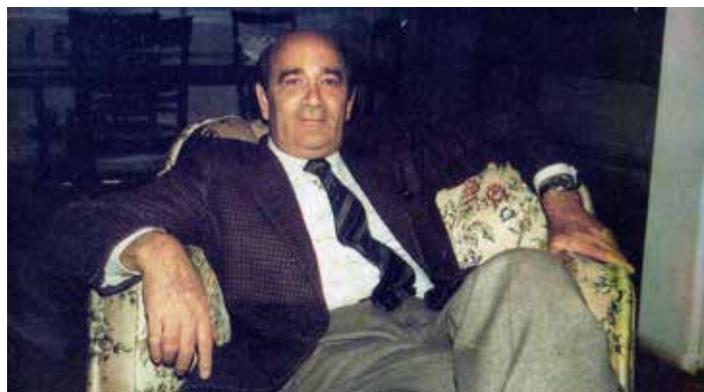


## Domenico Mecatti: il grande cuore di questa nostra avventura editoriale

di *Cristiana Mecatti*

Le vicende legate alla nascita e alla evoluzione del nostro Il Rubino le conosco bene, perché, sin dai tempi della Gazzetta Angelana, la redazione era casa mia. I ricordi vanno dal fervore dei preparativi per l'uscita del primo numero della Gazzetta Angelana e poi del Notiziario, fino agli anni in cui mio padre aveva ripreso la direzione del Rubino dopo un periodo di interruzione. Per l'uscita del primo numero della Gazzetta, papà aveva pensato di assoldare Ciccillo, uno strillone che veniva da Perugia che, come si usava un tempo, gridava, in strada, ad alta voce, le notizie più accattivanti per invogliare ad acquistare i giornali. Mio padre ha iniziato e portato avanti, insieme ai promotori dell'iniziativa e ai suoi collaboratori più stretti, l'avventura di un giornalismo di informazione locale con grande entusiasmo. Aveva l'aspirazione di dare dignità ad un periodico che andasse oltre ad un semplice bollettino di informazioni paesana, sia nel contenuto che nel formato. Quella del giornalismo era una sua passione e sin da giovane, aveva sperimentato la diffusione, allo stadio, di un foglio ricco di notizie sportive, legate al campionato dell'Angelana, che scriveva e ciclostilava ogni domenica prima della partita. Tutta la mia famiglia era partecipe e coinvolta nell'avventura del Giornale, come lo chiamava lui. Abbiamo assistito alle riunioni di redazione, specie con Aldo Calzolari e Anna Comodi, ai contatti con gli inserzionisti pubblicitari, agli accordi per l'impostazione delle varie pagine e alla sua soddisfazione quando Guido Discepoli gli consegnava le poesie da pubblicare. Ricordiamo papà che raccoglieva tutto il materiale e correggeva le bozze, per arrivare alla composizione del menabò nel grande tavolo della sala da pranzo. Poi, quando dalla tipografia arrivavano le copie fresche di stampa, era il momento in cui io, mia sorella, mio fratello e mia madre partecipavamo più attivamente. La sera fati-

dica dell'uscita del Giornale bisognava consumare una cena veloce e nessuno di noi poteva prendere impegni. Si doveva piegare ed etichettare il Giornale con gli indirizzi degli abbonati, suddividere per destinazione le copie, che in tarda serata, talvolta notte fonda, papà depositava alla posta, cosicché la mattina presto potevano partire. Alla fine, le nostre mani erano nere di inchiostro ancora fresco, eravamo stanchi, ma condividevamo la soddisfazione di papà di aver fatto un buon lavoro. Mio padre doveva conciliare l'impegno del Giornale con quello in azienda e non sempre era facile rispettare ritmi ed esigenze di entrambe le attività. Così, è successo che delle volte si trovava alle strette, doveva chiudere il Giornale e non aveva tempo o ispirazione per scrivere qualche articolo di cronaca o i "quadretti" esileranti, di scene di vita familiare in dialetto di Checco e Maria, che firmava con lo pseudonimo di Checco Piertotti e che erano corredate dagli spiritosi ed umoristici disegni a china di Roberta Tacconi. In questi casi, dopo aver trascorso notti insonni si alzava alle cinque, prendeva la sua macchina da scrivere Olivetti portatile e andava a "partorire" il pezzo sulle rive del Tescio o sulla cima del Subasio. Uno degli obiettivi del Giornale era di mantenere il contatto tra gli angelani residenti fuori e la vita e le persone della nostra comunità. Per questo, gli abbonati erano nel cuore di papà, specie quelli emigrati all'estero. Con loro intratteneva un rapporto affettuoso tramite le lettere e le telefonate, che attestavano stima e compiacimento per il ruolo di servizio della testata Angelana. Spesso, capitava che qualcuno di loro si presentasse alla porta di casa per un saluto o per rinnovare l'abbonamento. A metà degli anni settanta, addirittura, ci fu un gruppo di abbonati tedeschi, di Stoccarda, professionisti e imprenditori, che studiavano l'italiano e leggevano il Notiziario per fare pratica con la lingua. E quando, durante le vacanze di Natale del '75, eravamo in Germania, ospiti di amici, gli studenti tedeschi



ci accolsero con tutti gli onori per conoscere il Direttore e la sua famiglia e organizzarono una cena in cui conversammo con queste persone che amavano il nostro Paese e che conoscevano a distanza tutti i fatti di Santa Maria. Successivamente, ricambiarono la visita ad Assisi durante il Calendimaggio. Nel corso di tutti questi anni siamo stati testimoni, attraverso il Giornale, di ogni evento che papà puntualmente raccontava attraverso gli articoli, ma soprattutto immortalava con la sua macchinetta fotografica, prima una Polaroid, poi una piccola Minolta. Sistemando le foto del suo archivio, ho riassaporato con emozione tanti momenti: dalle memorabili visite di Papa Giovanni Paolo II, a quella di un emiro arabo, sceso in elicottero in piazza, ad una manifestazione organizzata da padre Eligio, della comunità di recupero Mondo X, con grandi campioni dello sport quali Agostini, Gimondi, Rivera e tanti altri. Ho rivisto foto del Giro d'Italia, delle Mille Miglia e di quando ci imbattemmo, per caso ad Assisi, con l'attore Antony Quinn. Per non parlare di tutta la documentazione sul Piatto di Sant'Antonio, sulle manifestazioni culturali promosse dalla Pro Loco e sulle gesta sportive dell'Angelana, specialmente quelle del periodo d'oro in cui allenava la squadra Angelillo. Tutta la storia del Giornale e di Santa Maria è comunque presente nelle raccolte rilegate di tutti i numeri usciti dal '71 al 2016, che conserviamo gelosamente e che attestano piccoli e grandi cambiamenti socio-economici e di costume. Attraverso i vecchi numeri del Giornale

si riassaporano atmosfere, situazioni, cronache di avvenimenti lieti e tristi, si rivedono volti di personaggi angelani. È capitato, che le raccolte siano state consultate, quale documentazione e memoria, da giovani laureandi, da associazioni del territorio, dagli alunni delle nostre scuole. Rileggendo le pagine di queste raccolte si ha la precisa sensazione di quanto la nostra comunità, negli ultimi cinquanta anni, sia cresciuta e anche di quanto sia stata sempre fervida nel promuovere la cultura e l'aggregazione dei cittadini. Qualche volta anche io ho dato il mio contributo scrivendo, specialmente, quando mio padre pensò di inserire, nel Rubino, una pagina dedicata alla scuola, dove si dava spazio all'intervento dei docenti e degli alunni del territorio che potevano mettere in evidenza il proprio operato e i propri progetti didattici. Rispetto agli esordi, nell'impostazione del Giornale, abbiamo assistito anche ad una rivoluzione tecnologica, con l'uso del computer e, a questo cambiamento, mio padre si adeguò, sostenuto dalla consulenza dei più giovani ed in particolare di mio fratello Cesare. A venti anni dalla morte di papà, ancora abbiamo un forte attaccamento alla famiglia del Giornale, compresa Paola Gualfetti e a tutti i suoi compagni di viaggio, a cui ci sentiamo fortemente legati. Sempre saremo grati a tutti loro per l'affetto e la stima riservata a papà, specie nel difficile periodo della sua malattia. Un grazie particolare al suo amico fraterno Giovanni Zavarella a Giorgio Bartolini, Mario Cicogna e al compianto Bruno Barbini.



## La vera storia de "Il Rubino"

Negli intenti una informazione diversa per dare più tono ai problemi della gente, per discutere e far discutere

di Mario Cicogna

**N**on mi piace l'autoesaltazione, ma questa volta mi ci tirano per i capelli... E non mi piacciono neanche i "cortigiani", quelli che Solone trovava "somiglianti ai gettoni che servono per contare, che cambiano di valore secondo chi li impiega". Tra questi c'è gente che passa la vita a galleggiare come sugheri ma che a volte prova a toglierti anche il pane dalla bocca... È stato scritto uno speciale sui 50 anni de Il

Rubino (che sarebbe passato in collegamento con la Gazzetta Angelana ed il Notiziario Angelano), ma la storia de Il Rubino non è quella descritta. Il Rubino ha preso corpo avviando una polemica politica anche vivace sui problemi più sentiti e più impellenti del comprensorio (Assisi, Bastia, Bettona e Cannara). Protagonisti della scena politica locale a quel tempo Edo Romoli, Mariano Borgognoni, Claudio Passeri, Giuliano Vitali, Pietro Profumi, Domenico Gambelunghe, Andrea Ien-

go, Roberto Leoni, Alessandro Cianetti ed altri. Per volere dell'allora sindaco di Assisi, Claudio Passeri, "Il Rubino - il giornale del cittadino..." è stato ideato, dal sottoscritto, durante una cena nella "Pizzeria Marechiaro" di Foligno. Furono raccolti versamenti spontanei di 50.000 lire ciascuno di parecchi "soci fondatori" e fu individuato un gruppo di finanziatori fra gli operatori economici del Comune di Assisi. Le riunioni amministrative si tenevano presso lo Studio del ragioniere Vittorio Pulcinelli, anch'egli socio fondatore del periodico. La prima tipografia è stata la "Tipolitografia Por-

ziuncola", che ha iniziato a stampare i primi numeri nel dicembre 1988. A dirigere il periodico invitai l'amico Domenico Corucci, consigliere dell'Ordine dei Giornalisti di Perugia, che accettò di buon grado. Io non potevo esserne il Direttore Responsabile per incompatibilità con il lavoro che svolgevo presso l'industria dolciaria "Perugina", ma presi parte attivamente al progetto editoriale con vivo entusiasmo. Dopo qualche tempo dall'interruzione definitiva delle pubblicazioni, del Rubino originale è stata ripresa l'intestazione da altri soggetti per ricominciare un nuovo progetto editoriale.

Luigi Malizia, Mario Cicogna insieme a Bruno Barbini, Marcello Betti, Emiliano Zibetti furono gli autori dell'operazione di recupero dello Spitfire interratosi nella piana di Castelnuovo nelle fasi finali della seconda guerra mondiale. (Rubino 31 ottobre 2005)

È doveroso riportare all'attenzione questa grande pagina di storia cittadina (25 aprile 2004), frutto dell'operosa tenacia di Aldo Calzolari. Fu tra i primi protagonisti dell'allora Gazzetta Angelana e proseguì a scrivere in maniera continuativa nel Notiziario angelano e ne Il Rubino fino alla morte.

## RIPORTATI ALLA LUCE I ROTTAMI DEL CACCIA INGLESE INSIEME AI RESTI DEL GIOVANE PILOTA

di Mario Cicogna



Con il suggestivo spettacolo della basilica di San Francesco e della città serafica sullo sfondo, gli escavatori della impresa specializzata "Fratelli Betti" hanno riportato ieri alla luce i rottami di gran parte del "caccia" inglese della seconda guerra mondiale precipitato, una domenica di settembre del 1944, nella pianura di Castelnuovo di Assisi, ma soprattutto hanno restituito alla umana pietà i resti del giovanissimo pilota della "Royal Air Force".

Nella improvvisata cerimonia commemorativa da parte del parroco di Santa Maria degli Angeli, padre Francesco De Lazzari, alla presenza del sindaco di Assisi, Giorgio Bartolini, e dell'assessore Emiliano Zibetti, e dopo la deposizione di un mazzo di fiori nel punto preciso in cui la terra si è trasformata in sarcofago, è racchiuso tutto il significato di una operazione di recupero che si proponeva di confermare le ipotesi e appagare la curiosità di diversi testimoni dell'evento, ma che ora offre la speranza di poter dare un nome all'aviatore perito e qualche certezza ad eventuali suoi familiari o parenti.

## Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

### LA "NOSTRA" MEDAGLIA D'ORO 25 APRILE A ROMA Cronaca e qualche riflessione

... Per il secondo anno consecutivo, Carlo Azeglio Ciampi festeggia nel cortile del Quirinale l'anniversario della Liberazione. La giornata è provata, quasi invernale. Ma l'organizzazione è impeccabile. Sul palco accanto a Ciampi il presidente della camera, Cossiga, autorità e ministro. Anche quest'anno spicca l'assenza di Berlusconi, ci sono Martino, Pisanò, Letta, c'è il sindaco Veltroni. Il capo dello Stato parla di «salute, coesione, esperienza della nostra democrazia di popolo libero e unito». E spiega: «Questi giorni ci hanno segnato, non li dimenticheremo mai».

Presida con la medaglia d'oro al merito civile il quartiere Quadraro di Roma e i comuni di Anzio, Nettuno, Assisi, la provincia di Cuneo nonché, alla memoria, Angelo Donati e tre religiosi (don Lino Castelli, mon. Vigiio Federico Dalla Zuanna e don Edoardo Marzari).

Ciampi si rivolge soprattutto ai giovani. Sono il suo pensiero fisso. Porta loro la testimonianza degli eventi di cinquantasei anni fa, non per nostalgia della propria giovinezza.

«Questa non è una festa di robori, ammiccaci, ma perché quella lezione unitaria è ancora viva e utile per l'oggi e per il domani».

Un lungo applauso accompagna le parole del capo dello Stato. In precedenza - dopo la prolusione ufficiale di Giorgio Spini - avevano parlato i ministri Martino e Pisanò.

Entrambe avevano sottolineato il significato unitario della festa della Liberazione.

Il momento della Difesa aveva tuttavia esortato a «seppellire per sempre le contrapposizioni tra le parti» che hanno segnato gli anni del dopoguerra.

Con questa mia ampia sintesi dell'eventuale servizio di Paolo Casca compare nella edizione nazionale de "IL MESSAGGERO" del 26 aprile i nostri lettori si saranno fatti un'idea della giovinetta romana edificata dallo Stato il 25 aprile... dopo la notizia, però una piccola coda non guasta!

Quando tra gli oratori ufficiali ha preso la parola il Ministro della Difesa Martino che costava con tono fermo e pacato, a "seppellire le contrapposizioni di parte per sempre" non Assisi, i discendenti di quelli che c'erano negli anni terribili della guerra civile ci siamo sentiti commossi perché sembrava che il Ministro parlasse con noi e per noi che quelle contrapposizioni, tra l'8 settembre del '43 ed il giugno del '44, avevano sepolto "onorando i morti, rispettando i vivi, curando i feriti, nascondendo i perseguitati". Belle le parole rivolte ai giovani, vere, sincere, incoraggianti soprattutto quando il Signor Presidente della Repubblica li ha incitati a fare e ad agire nella certezza di un avvenire migliore.

Ma una osservazione mi corre Toblizzo di fare: quando il Signor Presidente della Repubblica ha ricordato come il 50 aprile del '45 con il suicidio di Hitler, e l'8 maggio, con la definitiva resa della FEAA, tedesche, il nazismo sprofondava per sempre aprendo il modo le vie della libertà e della democrazia, non ha ricordato i giovani?

contestualmente, per gli accenti di Jalta, che fu la moderna trasposizione del mito di Caduto, il 1945, con circa 170 milioni di persone venivano consegnati a Stalin che, attraverso la famosa "democrazia limitata" li accorpò ai 146 milioni di Rossi dando origine ad un impero di 316 milioni di persone che dovranno aspettare il crollo del muro di Berlino per sapere che cosa significa democrazia e libertà.

Comincerà su questa ostinazione? Ve li offre questo trifoglio comparso su "LIBERO" qualche giorno fa: dopo aver informato che alla giornalista del TGI in Iraq Monica Magagnoli era stato conferito il premio giornalistico intitolato a Luigi Barzani la nota concludeva:

«La cerimonia si è svolta a Orsiera». È seguito un dibattito su giornalisti in tempo di guerra, presenti Paolo Franchi del Corriere della Sera, Giancarlo Santambrogio, Paolo Gambacchia, direttore di Messaggero, Pierluigi Magnanini, direttore dell'Ansa. Conclusione la prima vittima della guerra è la verità (o, quanto meno, l'obiettività)».

Per il resto la "spedizione" assisina è andata nel migliore dei modi. Non siamo grati al signor sindaco, il dr. Giorgio Bartolini e a tutti la municipalità che, affidando l'organizzazione della manifestazione al vice sindaco dr. ing. Claudio Ricci, al capo ufficio cerimoniale e protocollo ing. Gianfranco Chiappini ed alla sua Paola Gualletti, capo ufficio stampa e PPRR, ha messo, come il consueto - gli uomini (e le donne!) giusti al posto giusto.

Naturalmente gli amministratori presenti, tanto gentili Signore e qualche invitata. Preziosa e qualificante la presenza degli Assisi delle scuole medie superiori del territorio comunale.

Tra gli altri citati Don Aldo Bruacci, che rappresentava Mons. Vescovi, il Generale Romeo Cianchetta presidente dell'A.N.M.I.G. e dell'A.N.C., il prof. Francesco Santucci, storico, vice presidente dell'Accademia Proporziana, il presidente della Pro Loco Assisina prof. ass. Edoardo Prati, il presidente dell'Ente Calendimaggio di Antonio Fracanzani ed i rappresentanti i tre ordini francescani. Un "bravo" allo studio grafico autore del manifesto celebrativo.





## Il Rubino tra il 1989 e il 1991

### Cronache, note, polemiche cittadine sui grandi e piccoli temi della politica

di Antonio Mencarelli

**H**o diretto Il Rubino nei mesi a cavallo tra il 1989 e il 1991. Fui contattato dall'allora direttore Domenico Corucci che mi chiese di assumere questo incarico non essendo egli in grado di sostenere i continui spostamenti da Perugia né di avere il tempo per seguire il lavoro di redazione, impaginazione e di tenere i contatti con la tipografia. Parlammo e mi disse che Il Rubino era nato per essere un giornale politico, sganciato dalla vecchia Gazzetta Angelana che aveva da otto anni cessato le pubblicazioni; si voleva un prodotto nuovo, dove si discutessero ampiamente temi di argomento amministrativo, si affrontassero le problematiche comunali, estendendo il dibattito e la dialettica tra i partiti con il diretto intervento di chi li rappresentava. E questo trovai agli inizi della mia direzione. L'animatore era Mario Cicogna, che restava in ombra per incompatibilità con il lavoro che svolgeva presso una grande industria di cui curava le pubbliche relazioni. Tutti i giornalisti erano iscritti all'ordine dei pubblicisti, compresi, per la gran parte, anche i collaboratori, e molti scrivevano come cronisti anche su quotidiani regionali. Il giornale contava sul sostegno di una cinquantina di soci e un consiglio di amministrazione seguiva la parte contabile e il bilancio. La politica assisana in quegli anni era in piena effervescenza: ne erano protagonisti Edo Romoli, Gianfranco Costa, Mariano Borgognoni, Carmelo Caratozzolo, Claudio Passeri, Pietro Profumi, Benito Spadini, Domenico Gambelunghe, Andrea Iengo, Roberto Leoni, Massimo Zubboli (per citarne alcuni), persone di rilievo anche cittadino, con una forte

carica e un grande seguito, maturate e preparate nell'era della cosiddetta Prima Repubblica, quella dei partiti. L'attenzione intorno al giornale era quindi alta così come la responsabilità di chi vi scriveva. Da parte nostra non c'erano pretese e i miei articoli erano basati su fatti, esprimevano giudizi argomentati ma senza impennate, anche perché i temi non mancavano e il confronto tra i leader era sostenuto dalla grande attenzione che Assisi godeva a livello provinciale. Ricordo le polemiche intorno ad avvenimenti come la nascita del parco del monte Subasio, la serrata dei commercianti di Assisi, il traffico, l'arredo urbano del centro storico, l'ospedale. Rammentiamo che in quegli anni USL e il Consorzio Economico Urbanistico erano enti del Comprensorio Valle Umbra Nord guidati da esponenti di partito, tutti di sinistra e in mano assisana. Inoltre le pagine erano ricche di fotografie istantanee, alcune delle quali anche simpatiche, perché nel Rubino fu introdotta un pizzico di satira bonaria, che fino ad allora si conosceva. Ne ricordo una, scattata da Ernesto Castellani, che ritraeva Pietro Profumi piegato per baciare la mano al vescovo Sergio Goretti e la didascalia diceva: "Si vuol sapere chi è il personaggio inchinato e se la foto è stata scattata prima o dopo le elezioni". Per chi indovinava c'era come premio un abbonamento al Rubino. Mons. Goretti confessò di averci riso per giorni. Poi si cercava di usare una buona titolazione, il più possibile immediata. "A fetor di popolo i carabinieri scoprono il pentolone dell'inquinamento. Chi c'è dentro", a proposito di un rapporto dei Nas sulla vicenda ambientale a Passaggio di Bettona. Una rubrica stendeva una sorta di

palinsesto dell'immaginaria emittente radiofonica che il sindaco di Bastia Vannio Brozzi voleva creare per trasmettere le sedute consiliari (e, si diceva, per parlare con i suoi). L'ascolto andava "dalla Cagnola al Mezzo Miglio". La curava Maurizio Baglioni, sotto lo pseudonimo di Grifonetto del Bajon, ed era spassosissima perché allusiva di tante persone e avvenimenti conosciuti. "Il fazzoletto da naso neanche tanto pulito tirato fuori dal Maestro di Campo per indicare la parte vincitrice del Calendimaggio. Il viaggio di Claudio Passeri a Bagdad: "E per male che mi vada, faccio il sindaco a Bagdad". Le polemiche sui progetti edilizi

a Bastia ai tempi di Brozzi: "Ok il pezzo è giusto", a cura di Vannia Marchi. La parte tecnica era un po' il punto dolente del giornale. Non esistendo ancora gli attuali programmi di grafica, si usava la fotocomposizione ottico-meccanica della Linotronic, con le strisce di pellicole e le colonne di carta da tagliare e incollare sul menabò. Questo comportava refusi, errori nella correzione delle bozze e molto tempo, tutte cose che ritardavano l'uscita del giornale che però non mancava mai gli appuntamenti come il Calendimaggio, il Piatto di S. Antonio, la Gennaiola, le manifestazioni culturali di vario genere, la vicinanza alla vita dei lettori.



Il Rubino, 2 novembre 1989. Alcuni personaggi della politica locale a scontro e confronto



## Un nuovo libro di Adriano Cioci e Giovanni Zavarella **La stazione di Assisi, storia dello scalo ferroviario dal 1866 a oggi**

Tra i mezzi di trasporto a cui l'umanità si è affidata, il treno riveste sicuramente un ruolo di assoluto privilegio, sia come simbolo sociale e di crescita economica sia sotto il profilo più strettamente legato alla sfera della suggestione e dei ricordi.

*La stazione di Assisi, storia dello scalo ferroviario dal 1866 a oggi* ripercorre le vicende di un impianto dalle medie dimensioni, la cui storia, però, spesso si intreccia con eventi nazionali e internazionali (visite di sovrani, pontefici, principi e governanti) che hanno segnato le varie epoche.

Il libro, scritto da Adriano Cioci e Giovanni Zavarella, si avvale della collaborazione di alcuni illustri studiosi assisani. Attraverso un'elegante veste tipografica, descrive non soltanto l'e-

voluzione e le migliorie legate alla tecnica ferroviaria, ma anche i mutamenti che, grazie anche alla presenza del treno, hanno condotto alla crescita della comunità locale. I capitoli di apertura sono introduttivi al tema e prendono in esame la storia delle ferrovie in Umbria e in particolare la linea Foligno-Terontola, lungo la quale ricade la stazione di Assisi. Lo studio prosegue, quindi, con le vicende che hanno condotto alla fase progettuale dello scalo assisano e alla sua realizzazione, alla quale hanno partecipato migliaia di operai e manovali giunti da ogni parte della regione e dell'Italia, sullo sfondo di un territorio i cui abitanti esprimevano curiosità e partecipazione per un evento che avrebbe avuto la forza di trasformare non soltanto l'economia, ma anche

i costumi e le abitudini della popolazione. I primi convogli in transito evocavano suggestioni e speranze, soprattutto per il fatto che la linea Foligno-Terontola era, a quel tempo, parte integrante della Firenze-Roma. Di sicuro interesse sono le parti riguardanti il periodo a cavallo tra le due guerre e, soprattutto, quelle che trattano la ricostruzione, l'elettrificazione, i tempi moderni e attuali sempre più legati alla vocazione turistica dello scalo. Interi capitoli sono dedicati a specifici argomenti: lo sviluppo, grazie alla ferrovia, del centro di Santa Maria degli Angeli, i viaggiatori illustri giunti in treno ad Assisi, il rapporto del poeta danese Jorgensen con la stazione, le nozze "Regali" tra la principessa Giovanna di Savoia e re Boris III di Bulgaria, i

Papi giunti in treno ad Assisi, la tranvia Assisi-Stazione (mai realizzata), la ferrovia Assisi-Senigallia (mai nata), il progetto del Tram-Treno Corciano-Perugia-Bastia-Assisi e tanto altro. A tale riguardo hanno fornito un prezioso apporto gli studiosi Francesco Santucci, Pio De Giuli, Sara Paliotto, Mattia Benedetti, Sara Stangoni, Nicola Bianchi e Alessio Trecchioli.

Il libro, edito da Volumnia Editrice di Perugia (euro 25,00), si compone di 212 pagine, con 207 fotografie in bianco e nero, cartine, disegni, tabelle e schemi delle varie epoche. Nella foto in alto a destra: la Saletta Reale all'interno della stazione. Ha accolto Pontefici, Re, Principi, ospiti illustri che dal 1926, anno centenario francescano, hanno visitato Assisi per i grandi eventi.



**MONDADORI POINT**  
Santa Maria degli Angeli

### **INVITO ALLA LETTURA**

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

**OLIVA DENARO**  
di Viola Ardone

«Io non lo so se sono favorevole al matrimonio. Per questo in strada vado sempre di corsa: il respiro dei maschi è come il soffio di un mantice che ha mani e può arrivare a toccare le carni».

È il 1960, Oliva Denaro ha quindici anni, abita in un paesino della Sicilia e fin da piccola sa – glielo ripete ossessivamente la madre – che «la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia». Le piace studiare e imparare parole difficili, correre «a scattafiato», copiare di nascosto su un quaderno i volti delle stelle del cinema (anche se i film non può andare a vederli,

perché «fanno venire i grilli per la testa»), cercare le lumache con il padre, tirare pietre con la fionda a chi schernisce il suo amico Saro. Non le piace invece l'idea di avere «il marchese», perché da quel momento in poi queste cose non potrà più farle, e dovrà difendersi dai maschi per arrivare intatta al matrimonio. Quando il tacito sistema di oppressione femminile in cui vive la costringe ad accettare un abuso, Oliva si ribella e oppone il proprio diritto di scelta, pagando il prezzo di quel no. Viola Ardone sa trasformare magnificamente la Storia in storia raccontando le contraddizioni dell'amore, tra padri e figlie, tra madri e figlie, e l'ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa, soprattutto se è imposto con la forza. La sua scrittura scandaglia la violenza dei ruoli sociali, che riguarda tutti, uomini compresi. Se Oliva Denaro è un personaggio indimenticabile, quel suo padre silenzioso, che la lascia decidere, con tutto lo smarrimento che dover decidere implica per lei, è una delle figure maschili più toccanti della recente narrativa italiana.



# Custodi di un grano antico

A Rivotorto Enzo Fortini e i figli Graziano e Tiziano seminano una varietà custodita nei decenni per una farina senza concimi chimici e pesticidi



Capita di fare appena qualche chilometro fuori le mura di una città del mondo e ti imbatti in una famiglia antica, quasi patriarcale, che semina un grano antico e produce una farina eccellente. È un seme, una varietà che non si trova più sul mercato dagli anni '70/'80. Da qui l'orgoglio: "Siamo gli unici conservatori certificati di questo seme in Umbria, un grano dalla resa bassissima e dalla qua-

lità eccellente". A tenerlo in serbo, come si fa con una creatura delicata, è il 64enne Enzo Fortini, un uomo della montagna, Sant'Anna Paradiso, sceso alle pendici del Subasio, nella piana di Rivotorto, sotto la spinta dell'amore per la sua Anna Maria Ceccotti. Ti viene incontro baldanzoso, ma niente affatto superbo, cappello di paglia a larghe falde, pantaloni militari adeguati al suo stile. È largo il suo sorriso, come le sue spalle, dice di fare l'operaio nella sua azienda condotta insieme ai due figli Graziano e Tiziano, ma sa bene che nessuno ci crede a questa sottomansione, perchè lui è un capo, erede dei Fortini che onorano il loro antico cognome, che a Sant'Anna ci stavano da sette generazioni, figlio di Domenico e Dina, che insieme ai suoceri Francesco e Annita, ha proseguito l'attività dei "piantinari" che, con piantine e ortaggi trainati da un somaro, si inserirono in quelle attività che a Rivotorto sono di casa. "Sento di essere ancora un vulcano, non bisogna mai fermarsi". I figli, in quel capannone dove mi ricevono, riempiono una cornice familiare di obbedienza e di progresso. "Facciamo anche noi le cose per passione, seguendo i ritmi delle stagioni,



UNA SOCIETÀ AGRICOLA  
 D'ECCELLENZA A  
 RIVOTORTO DI ASSISI

Il rispetto per il territorio, per la biodiversità sarà la salvezza del nostro pianeta. Questa famiglia Fortini ha conservato e semina da due anni un grano antico non più in commercio da decenni. Una resa bassissima per una qualità eccellente. Questo seme viene conservato al Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria con sede a Pantalla di Todi.



tra le sementi di un grano raro, Marzotto, e le piantine dell'attività ortovivaistica. Questo antico grano nostro padre se l'è portato dietro da quando era ragazzo. Le azioni straordinarie vanno rispettate e coltivate. O no?". Sì, e loro hanno già fatto due raccolti con inizio ai primi di luglio per protrarsi ai primi di settembre con la macinazione, perché Marzotto è un grano che esige anch'esso una fermentazione naturale. L'ho provata, ha il colore e il sapore di quando ero fanciulla. "È un grano che deve fare la quarantena - sorride Enzo in modo quasi sornione - bisogna favorirlo rispettando i suoi tempi: questo vuol dire creare la "qualità di una volta". L'ho mantenuto da sempre, si seminava nei posti dove era più umido perché cresceva di meno, è basso, la resa è di 25 quintali contro i 55/60 della normalità". Li incontro nel giorno dell'equi-

nozio d'autunno, l'inizio di una nuova stagione, evento chiamato anche "luna piena del raccolto" perché permetteva ai contadini di lavorare fino a tardi, grazie alla luce della luna. Ma i granai dei Fortini sono già colmi, i semi di grano sono custoditi in silos di acciaio pulitissimi e ordinatissimi, e il raccolto sta anche nelle risorse umane, anch'esse sotto custodia. Il cellulare del patriarca suona. È un semplice Brondi. All'altro capo c'è l'arzilla madre, 92 anni, restata a Paradiso da sola e si informa della salute di tutti quanti i suoi cari. Arrivano i giovani, di corsa. Sono due piccole fanciulline che abbracciano il nonno poi, come spesso avviene, attaccano le etichette sotto gli occhi del padre, della madre, del nonno, della nonna, dello zio. Questi Fortini, che seminatori! Più di così.

*Paola Gualfetti*

**"FACCIAMO LE COSE PER PASSIONE"**

Si produce una farina macinata a pietra, varietà Marzotto, oltre ad un'altra miscela con tre grani Marzotto, Gentil Rosso, Frassineto. Un mercato che si è allargato anche fuori regione grazie al passaparola e al nome di Assisi che, stando anche alle loro parole, resta un incalcolabile valore aggiunto. Gran parte del loro commercio è fuori comune grazie ad una crescente richiesta, stante l'alto standard di qualità di questa farina



La custodia del grano è affidata a dei silos in acciaio disegnati dallo stesso Enzo Fortini



**Vivi la Pallavolo da Protagonista!**

**VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA**



 Sir Safety Perugia Volley Club
 @sirsafetyperugia
 @SIRVolleyPG
 Sir Safety Perugia
[www.sirsafetyperugia.it](http://www.sirsafetyperugia.it)

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235**


**BREVI D'ASSISI**

a cura di Alessandro Luigi Mencarelli

**Settembre AVIS Assisi. Fatti non parole**

È iniziato con la gradita presenza del Presidente dell'Avis Umbria, avv. Enrico Marconi, dal quale abbiamo ricevuto suggerimenti e incoraggiamenti, nonché una bella pubblicazione sulla storia dell'AVIS di Gualdo Cattaneo, consegnatoci dalla tesoriera, sig.ra Carla Vincenti. Importante e piacevole è stata la partecipazione dell'AVIS, con un suo gazebo alla manifestazione del "Basket Day", su invito del responsabile della Virtus Assisi, sig. Giuliano Ceccacci, importante per il messaggio Sport=Salute al pubblico dei ragazzi. E non meno importante è stato l'incontro con i cinque candidati sindaci (nella foto). Da parte loro, accanto al ringraziamento per quanto l'Avis fa, anche l'impegno di supportare l'associazione stessa, per la grande importanza sociale. L'Avis ha donato al Centro di Raccolta anche un frigorifero ed un carrello per facilitare le operazioni del prelievo e conservazione del sangue. Fatti, non solo parole che siano di buon esempio per tutti!


**I Cavalieri Colle del Paradiso celebrano la festa di Santa Croce**

Ogni 14 settembre, dagli anni '20 del 900, ad Assisi laicità e religiosità si incontrano, al tramonto, in un gioiellino di chiesa dentro la Rocca minore con un cerimoniale quasi struggente. C'è un crocifisso alla parete del grande pittore Matteo da Gualdo e la Compagnia dei Cavalieri del Colle del Paradiso celebra la festa della Santa Croce, in oriente vissuta quasi come una Pasqua, in questo scrigno posto in cima alla città con una celebrazione che chiude quasi l'estate. Riti antichissimi in un angolo quasi remoto, custodito dalla Compagnia che il podestà Fortini volle ricostituire a ricordo di quei cavalieri che riportarono Francesco, quasi morente, nella sua città. Stasera dal Subasio una brezza spirava delicata e fresca. L'erba appena tagliata profumava, al calpestio, di mentuccia e timo selvatico. La torre della Rocchicciola era alta, quasi una croce sul Golgota, il giovane parroco don Alessandro, della cattedrale di San Rufino, insieme al delicato canto delle consorelle, invitava ad innalzare verso il cielo ogni nostra croce, che vorremmo tanto evitare, e gli sguardi si sono rivolti verso un cielo azzurro più che mai. Assisi, prima che il sole cedesse il posto alla luna, da lassù, era amore, era ancor più eterna, antica, immortale come questi riti.



Panetteria - Bar  
 Pasticceria  
 Pranzi aperitivi  
 Stuzzicheria  
 Pizza al taglio e da asporto

**FRI  
 GUS**

nonsolobar

Via Los Angeles, 129  
 S. Maria degli Angeli

Come una Volta  
 SEMPLICE DONATA

Prodotti Tipici  
 Alimentari

CONSEGNA  
 A DOMICILIO

S. Maria degli Angeli  
 Via Jacopa Dè Settesoli, 3  
 Tel. 075.8042294

**Il memoriale di Maceo Angeli**

Assisi Mia, a punta-te, pubblica on line il Memoriale di un grande artista del '900 assisano. Un uomo eclettico, appassionato, al quale Assisi ha tributato anche questo omaggio dopo la grande mostra nazionale delle sue opere esposte a Palazzo Monte Frumentario sei anni fa. Dalla sua vita di combattente possono arrivare ancora esempi e insegnamenti utili a fare più bella l'Assisi di oggi. Un grande personaggio, insieme a Fortini, che potrà essere raccontato in un romanzo Assisi del '900.





## BREVI D'UMBRIA

a cura di Federico Pulcinelli

### Umbria al voto 3 e 4 ottobre 2021: esiti di riconferme

Nei comuni sopra 15.000 abitanti dove si votava va annoverato il ballottaggio di Spoleto tra Sisti e Grifoni, il risultato delle spaccature registrate in ogni schieramento. Così come a Città di Castello dove il centrodestra è stato escluso dal ballottaggio che avverrà tra il PD con le civiche e il Movimento 5 Stelle con le civiche. A Nocera Umbra ha vinto il sindaco leghista Virginio Caparvi. A Bettona vincitore di una frantumazione consistente Valerio Bazzoffia, espressione di Fratelli d'Italia. A Bevagna riconfermata la sindaca di centrosinistra Annarita Falsacappa.

Di sei comuni al voto nel ternano può dirsi di una elezione nel segno della continuità: cinque su sei i sindaci riconfermati. Il nuovo sindaco è quello di Montecastrilli Riccardo Aquilini. Significativo il risultato della riconferma del sindaco Filippetti a Parrano di Orvieto con l'85%.



### Umbria motorizzata settimo posto tra le oltre 200 regioni d'Europa

C'è l'Umbria tra le regioni più motorizzate d'Europa. Il dato emerge dal Regional yearbook 2021 di Eurostat, il documento con cui ogni anno l'istituto statistico europeo fornisce numeri su una serie di ambiti, dalla popolazione all'istruzione, dal mercato del lavoro alla salute fino a ricerca e sviluppo, turismo, trasporti, agricoltura, ambiente e così via. Incidenti stradali, Umbria terza regione per numero di giovani morti. I numeri dal capitolo in cui si parla di trasporti (il dato è relativo al 2019) emerge che Cuore verde ci sono 740 auto ogni mille abitanti, che vale il settimo posto tra le oltre 200 regioni d'Europa. La media continentale è di 540 e tra le prime dieci regioni ben cinque sono italiane: in vetta c'è la Valle D'Aosta con 1.711 auto ogni mille abitanti, seguita dalla Provincia autonoma di Trento (1.241) e da quella di Bolzano (932). Dopo di loro ci sono una regione olandese



(Flevoland, 898), una finlandese (Aland), l'Attica greca (800) e, dopo l'Umbria, Varsavia (729), Praga e il Molise, entrambe con un valore pari a 715. W

### Castelluccio di Norcia 5 anni dopo ancora un protocollo per la ricostruzione

Applicare alla ricostruzione della frazione di Castelluccio di Norcia tecniche antisismiche innovative e avanzate. E questo uno degli obiettivi dell'accordo che Regione, Ufficio speciale per la ricostruzione, Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia e Comune di Norcia. Al centro del protocollo, la volontà di studiare soluzioni che preservino il borgo montano – uno dei simboli dell'Umbria e poi del terremoto del 30 ottobre 2016 – dalla violenza delle scosse. Ma ormai Castelluccio è disabitata da cinque anni e, in attesa anche di questo ulteriore progetto, speriamo che altri non ne passeranno. E stata la lungaggine della burocrazia la scossa sismica più tremenda inferta a questo territorio. Non torneranno più coloro che, notte tempo, scrivevano sui muri insulti e pettegolezzi paesani. Torneranno solo le auto per la fiorita.



**Osteria del Mulino**  
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

**FAI**  
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)  
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546  
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare  
i gusti tipici dell'Umbria

  
Uscita: Assisi - S. Maria degli Angeli  
Via Los Angeles

**HOTEL - RISTORANTE**  
**LA TAVOLA ROTONDA**  
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075 8043328 / 9



# il Cantico di San Francesco

## LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 11  
Palazzo di Assisi (PG) Italy

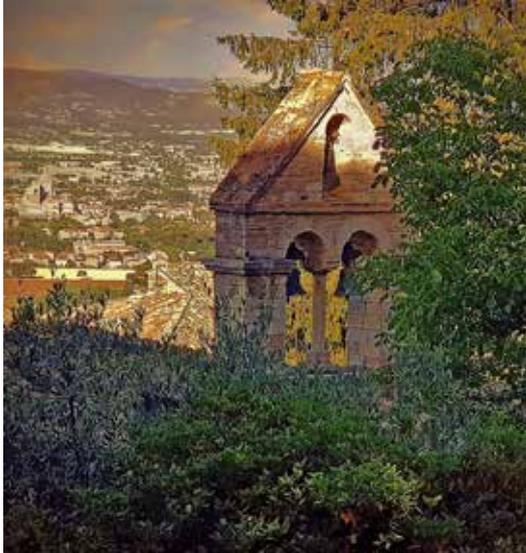


Tel/Fax +39 075.99.75.721  
[www.ilcanticodisanfrancesco.it](http://www.ilcanticodisanfrancesco.it)

## 3 Ottobre 1226 / 3 Ottobre 2021 La campana suona ancora

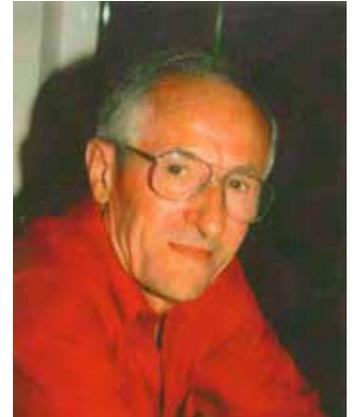
**S**econdo la tradizione, la sera del 3 ottobre 1226, mezz'ora dopo l'Ave Maria, la campana della Chiesa di Santo Stefano in Assisi, spontaneamente, annunciò con il suono la morte di San Francesco.

Alla stessa ora (ore 19.00) la campana è tornata a suonare in onore del Transitò del più grande concittadino di Assisi ad opera della Confraternita di Santo Stefano e Parrocchia di Santa Maria Maggiore.



## In ricordo di Antonio Andreoli, per tutti Tonino il meccanico

**L**il 5 settembre 2021 ci ha lasciati Antonio Andreoli, chiamato affettuosamente e conosciuto da tutti come Tonino. Una vita spesa tra i motori delle auto e delle moto, grandi passioni che lo hanno accompagnato nella vita professionale e nel tempo libero, sempre in compagnia della famiglia, degli amici o dei colleghi. Da imprenditore artigiano ha ricoperto incarichi nelle associazioni locali di categoria e operato per migliorare le condizioni del settore al quale ha dedicato la vita intera. Viaggiatore, sciatore, appassionato dell'orto e motociclista incallito, lo ricordiamo soprattutto per le sue doti umane di onestà, disponibilità e simpatia. Ci mancherai, ma il tuo esempio e il tuo ricordo ci guideranno e resteranno vivi nella mente e nel cuore di chi ti ha conosciuto e voluto bene. La moglie Bruna Massetti, le figlie Angelita, Angela e Arcangela, i generi e i nipoti ringraziano tutti coloro che lo hanno voluto ricordare, unendosi al dolore della famiglia.



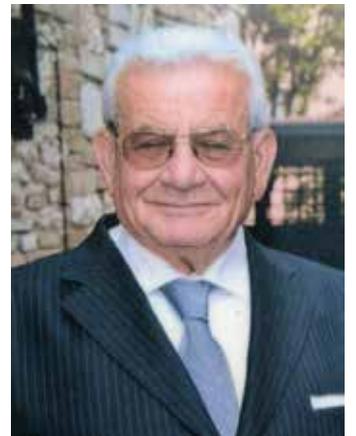
## In ricordo di Agnese Cipolla a quattro mesi dalla scomparsa

**L**il 16 Giugno scorso ci ha lasciato Agnese Cipolla. A quattro mesi dalla sua morte, i figli Marco, Paola e Luigi Tili la piangono e la ricordano con grande affetto e riconoscenza per essere stata una madre e una donna speciale. Lei è stata anche una nonna premurosa e innamorata dei suoi nipoti Angelo, Michele, Matteo ed Emma. Agnese, donna aperta, volitiva e generosa, è riuscita a conciliare la vita familiare con la sua attività lavorativa, portando avanti insieme ai suoi soci, l'azienda "Officine Cipolla" fondata dal padre Giuseppe. Dopo aver vissuto gran parte della sua esistenza a Spello, dove risiedeva col marito Mario, una decina di anni fa era voluta tornare a Santa Maria. Il suo sorriso, il suo senso di ospitalità rimarranno per sempre un nobile esempio.

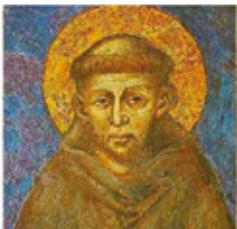


## Il saluto di Gianni al padre Emiliano Diotallevi

**L**a tua perdita caro papà, per me è troppo difficile da accettare. Non perché sei morto, eravamo consapevoli che il tuo male non ti avrebbe lasciato scampo, hai patito le "pene dell'inferno" senza mai lamentarti, solo la morte poteva sollevarti dalla sofferenza disumana della tua malattia. Io non riesco ad accettare la tua perdita non perché ho perso il mio papà, ma un faro che illuminava tutti i suoi cari creando un muro invalicabile all'odio, all'invidia e all'indifferenza. Tu non mi hai mai detto come vivere, mi hai solo fatto osservare come si doveva fare. Tu non mi hai insegnato la tua religione, mi hai solo indicato il tuo unico comandamento, quello di amare gli altri come te stesso. Ciao papà, sarai sempre una presenza costante in ogni attimo della mia vita.



## Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia  
Via G. Becchetti, 107  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO  
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474  
Dragoni Paolo 338.7661758

**FG** FRANCO GIUGLIARELLI  
dal 1970

*il prezzo più basso sul mercato non lo possiamo garantire...  
la miglior qualità si*



**STYLISH** **DAIKIN**  
AIR CONDITIONERS



Total white: FTXA-8W



Total black: FTXA-8B



Total Silver: FTXA-8S



Real Blackwood: FTXA-8T

## Pro Loco Rivortorto

### Musica sotto le stelle

Omaggio alle famiglie dei morti per Covid



Foto a sinistra: la Banda musicale di Rivortorto. Accanto: la presidente Maria Belardoni consegna l'affettuoso omaggio di Rivortorto ai familiari delle vittime del Covid. Sopra: l'acquereppo donato alla Pro Loco dall'artista Lamberto Caponi

Il 4 settembre la Proloco di Rivortorto, in un concerto con la banda musicale, ha voluto ricordare le sue vittime del covid. Da questo piccolo, semplice, amato mondo paesano gli sfortunati rivortortesi sono stati salutati come non era stato possibile fare. E i loro paesani lo hanno fatto sull'onda delle note musicali capaci di sprigionare quella energia cosmica che ci sopravvive perché immortale, che ci congiunge tutti, di qua e altrove. È stato questo il secondo evento "Musica sotto le stelle" con cui la Pro Loco ha inteso salutare l'estate che, anche quest'anno, ha visto negato il grande appuntamento degli "Antichi Saponi".



### Padre Graziano Lo Russo nuovo parroco di Rivortorto

La Parrocchia di Rivortorto con il Santuario del Sacro Tugurio è tenuta dai Frati Conventuali del Sacro Convento di Assisi che da sempre assicurano la presenza di un Parroco, di un Guardiano e di altri confratelli che collaborano nelle attività pastorali. Dal 1849, anno di fondazione della Parrocchia, si sono susseguiti Parroci e frati collaboratori che si sono spesi per il bene di questa comunità. Grande gioia per la nomina di Padre Graziano Lo Russo e festosa accoglienza per la sua prima messa celebrata

il 19 Settembre u.s. insieme a Padre Antonio Parisi riconfermato Guardiano del Convento. Fanno parte della Comunità anche Padre Franco Frignani, Padre Giovanni Wang, Padre Gianni Cappelletto e anche giovani chierici che sono tornati a studiare ed a formarsi nel prestigioso Collegio di Rivortorto che nei secoli scorsi ha dato nomi di frati illustri per dottrina ed operosità. Tutta Rivortorto offre il benvenuto a questa rinnovata comunità francescana augurandole una proficua e duratura attività pastorale!



### Patto d'amicizia Pro Loco Città di Anzio

“Questi luoghi ci hanno fatto emozionare. Tutti coloro che vengono ad Assisi dovrebbero iniziare il viaggio da qui, proprio come Francesco”. Sono le commosse parole, alla partenza, della bella comitiva della “Pro Loco Città di Anzio” in visita lo scorso 16 Settembre. Dopo Assisi, questi amici hanno voluto trascorrere una giornata a Rivortorto per una conoscenza diretta dei nostri luoghi francescani: interessati, partecipi e coinvolti durante le visite guidate preparate con cura dalla nostra Pro loco. Particolare emozione alla Chiesa della Maddalena, l'Antico Lebbrosario di San Lazzaro dell'Arce dove avvenne l'incontro con il lebbroso e la conversione di Francesco, sia nel Tugurio (accompagnati dal neo Parroco Padre Graziano) dove la prima fraternità francescana viveva di elemosina, in assoluta povertà. Quanto visto e ascoltato ha fatto breccia nel cuore di ciascuno dei nostri amici. Nel corso della “agape fraterna”, si è suggellato un sincero e spontaneo Patto di Amicizia tra le due Pro loco. Presenti il Presidente della Pro loco di Anzio Augusto Mammola, il Dott. Eugenio Ruggiero Assessore al Bilancio e Patrimonio del Comune di Anzio, il Presidente dell'Unpli Umbria Francesco Fiorelli e l'Assessore alle Pro Loco del Comune di Assisi Veronica Cavallucci. Per la Pro loco Rivortorto, il Presidente Maria Aristei, il Vice P. Girolamotti L. e i Consiglieri Piccioni, Tofi P., Buccioni, Tofi A., Migliosi, Belardoni. È stato un bel momento nel segno della ripartenza, dell'incontro e di un'amicizia che durerà nel tempo.



# IL RUBINO

*il giornale del cittadino*

## di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI



### LO SCALO DI BASTIA UMBRA

## La stazione compie 155 anni

Luci e ombre di un impianto che ha segnato le “stagioni” della nostra città  
(prima parte)

**L**a nostra stazione ferroviaria compie ben 155 anni! Infatti, l'attivazione dello scalo, posto lungo la linea Foligno-Terontola, porta la data del 1866. Ma il nome di Bastia era già ricorrente sin da alcuni anni prima, come testimoniano gli innumerevoli studi di ideatori e progettisti che si interessarono di strade ferrate del centro Italia. Tra questi studi emerge per importanza quello dell'ingegnere milanese Luigi Tatti, “Strada ferrata da Camuccia a Bastia” del 1862, nel quale si evidenziava l'opportunità di seguire, appunto per la Terontola-Foligno, l'itine-

rario del Trasimeno rispetto a quello concorrente per Umbertide, al tempo Fratta. I primi lavori nel tratto bastiolo ebbero inizio già dal 1864 e proseguirono speditamente, grazie al lavoro di centinaia di operai e manovali, impiegati per ripianare la depressione nell'ansa del fiume, comporre il rilevato dove sarebbe sorto il piano ferroviario, costruire il ponte sul Chiascio e proseguire poi con l'edificazione del fabbricato di stazione secondo la tipologia dettata dalla Società delle Strade Ferrate Livornesi e dalle Strade Ferrate Romane, edificio terminato nella prima-

vera del 1866, prima delle prove in linea per l'attivazione del tratto Collestrada-Foligno, avvenute tra la fine di giugno e gli inizi di luglio del 1866.

Tale sezione venne ufficialmente aperta il 21 luglio e l'avvenimento rappresentò per Bastia un fatto eccezionale con l'intero paese che si riversò in stazione per attendere l'arrivo del convoglio. Evento ripetuto il 12 dicembre dello stesso anno, quando venne inaugurata l'intera Foligno-Terontola. Da quella data i bastioli non smisero mai di servirsi della propria stazione (almeno per un intero secolo), non

soltanto per i viaggi verso la capitale e altre destinazioni, ma anche per osservare i passaggi “storici” lungo la linea di convogli con a bordo sovrani e principi.

Ha scritto Edda Vetturini: *“L'istituzione dello scalo ferroviario apportò un altro grande beneficio nel campo delle comunicazioni, in quanto il personale dirigente fu incaricato di svolgere anche il servizio telegrafico pubblico. La sua utilità si rivelò preziosa all'inizio del secolo, quando fervevano i lavori per la costruzione della rete di illuminazione inaugurata il 15 gennaio 1903...”*. Per tanti decenni



Via Armando Diaz, 75  
Tel. 075/8041062  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



**SANTUCCI**  
Tel. +39.075.8042835  
www.cameresantucci.com  
info@cameresantucci.com

TRATTORIA  
CAMERE  
Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

lo scalo ha servito le necessità dei cittadini, dei commercianti e delle aziende piccole e grandi del territorio, testimonianze e storie contenute in un libro edito nel 2007. Facciamo così un salto e giungiamo a fine Novecento.

Ripartendo dalle parole di Alessio Trecchiodi: *“Ricordo quando sulla Foligno-Terontola transitavano (se la Firenze-Roma era interrotta) i grandi treni internazionali lungo le cui fiancate i cartelli di percorrenza riportavano Roma-Bruxelles, Roma-Port Bou, Roma-Irun e persino Roma-Mosca”*.

Nel 1982 si rese necessaria la costruzione di un breve raccordo sino all'interno del piazzale delle Officine Meccaniche Franchi. Nel 1984 il movimento dei carri merci toccava una cifra importante, ben 4.195 unità, e sia gli anni precedenti che quelli successivi hanno registrato un traffico assai sostenuto. Nell'ultimo decennio del secolo scorso, la nostra stazione era diventata un punto indiscusso dell'intera linea: da ogni parte d'Italia e anche dall'estero numerosi prodotti venivano accentrati nello scalo bastiolo e successivamente smistati persi-

no nei territori del marsigliese, trasimeno, perugino e spoletino.

A metà degli anni Novanta del secolo scorso, in previsione di un aumento del traffico merci, si decise di ampliare il rilevato lungo tutto l'asse della stazione, per la posa di un terzo binario. Nella primavera del 2001 si dette l'avvio ai lavori con la posa delle rotaie e il collegamento degli scambi, ma si attese la fine del 2003 per vedere funzionante la nuova asta di manovra. L'intervento rientrava in un piano di valorizzazione dello scalo, proprio in virtù di un prima-

to, quello del maggiore movimento delle merci tra tutte le stazioni della Terontola-Foligno. Un primato che viene da lontano, perché sin dal nascere della linea stessa, Bastia ha sempre rappresentato un polo d'attrazione per le attività produttive. Si sono servite del trasporto su rotaia la quasi totalità delle piccole e medie aziende del territorio, almeno sino agli anni in cui i primi autocarri fecero la loro comparsa e successivamente quando autoarticolati e tir hanno intasato le nostre strade.

(segue nel prossimo numero)

### CLAUDIO LAZZARI, RETTIFICA



Nel numero scorso del nostro periodico abbiamo proposto una corposa intervista al campione atletico Claudio Lazzari. Per una svista, sul titolo dell'articolo è comparso il cognome "Bizzarri". Ci scusiamo dell'errore con lo stesso Claudio Lazzari e con i nostri lettori. Cogliamo l'occasione per augurare a Claudio un sereno e proficuo proseguimento della sua attività volta alla crescita dei nostri giovani.

## Università Libera di Bastia: inaugurazione 28 ottobre

Il direttivo della Università Libera di Bastia, presieduta da Rosella Aristei, ha approvato il programma dell'anno accademico 2021/2022. Finalmente si auspica che possa prendere avvio quella serie di eventi e di incontri denominati "sentieri", bloccati dalla pandemia. Tornano quindi i Sentieri del Ben-Essere, il Sentiero delle Arti, il

Sentiero dell'Anima, il Sentiero della Scoperta, il Sentiero del Gioco, il Sentiero della Comunicazione. Si andrà dalla ginnastica dolce, alla cura con le erbe, al Teatro... passione Palio, al gioco con la tecnologia, ai balli di gruppo, allo studio delle lingue avviando alla conversazione anche in lingua cinese. Nell'anno accademico trascorso sola-

mente nei mesi di maggio e giugno 2021 è stato possibile effettuare incontri contingentati. Buon anno accademico a tutti. L'inaugurazione dei corsi avrà luogo giovedì 28 ottobre, ore 21, presso il Cinema Esperia. Si ricomincia quindi con attività culturali di ampio respiro che trovano profonde radici nel tessuto cittadino.

## Le eccellenze agroalimentari umbre protagoniste a Eurochocolate 15/24 ottobre. Centro Fieristico Bastia Umbra

Sono ben tre i progetti, voluti dall'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria, che accenderanno i riflettori sui prodotti tipici umbri, di qualità e certificati e le eccellenze umbre: l'esclusiva installazione "Andiamo al Nocciolo", un ricco programma di degustazioni guidate e la mostra relativa al contest fotografico Angolo di Campo. Novità assoluta di quest'anno a Eurochocolate, l'installazione di un piccolo nocciolo, volta a valorizzare un prodotto italiano di eccellenza fortemente legato al mondo del cioccolato e che negli ultimi anni ha iniziato a ricoprire un ruolo interessante anche all'interno della filiera produttiva agroalimentare umbra. Un focus speciale sarà dedicato alla nuova varietà di nocciola made in Umbria: la Tonda Franciscana®, frutto della ricerca del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia e prodotta dal vivaio della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia. Quale migliore occasione per valorizzare le eccellenze agroalimentari umbre se non prendendo i visitatori per la gola con originali e golosi abbinamenti a tema cioccolato.



**MIAL F.lli Massini Srl**  
Via Porziuncola, 28  
06081 Tordandrea di Assisi (PG) Italy  
Tel. + 39 075 8043623 + 39 075 8042312  
Fax + 39 075 7827493 + 39 075 8043278  
[www.mftecno.com](http://www.mftecno.com) - [www.mial.it](http://www.mial.it)

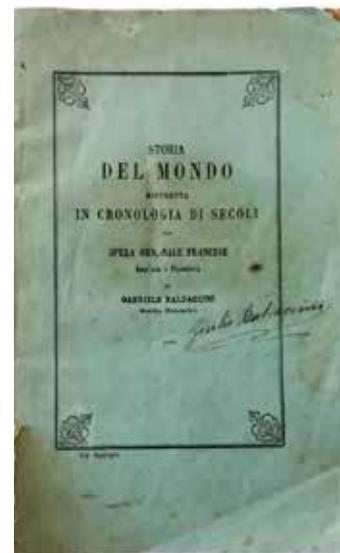


## Onore a Gabriele Baldaccini Cittadino Benemerito di Cannara

Occorre sempre rendere onore a quegli uomini che seppero saldare il passato al presente per evitare l'edificazione di una società senza radici. E dentro questo preambolo trova ragion d'essere la nota biografica del ben noto cittadino di Cannara Gabriele Baldaccini che cortesemente mi è stata fornita dal generoso studioso Mario Scaloni che da sempre si adopera per rimuovere dall'oblio i cittadini benemeriti di Cannara. Per la precisione vogliamo parlare di Gabriele Baldaccini. Figlio di Bernardino, secondogenito di 13 figli, Angela Maria (1802), Gabriele (1826-1897), Agnese (1827), Carmina (1828), Pacifico (1830), Zaccaria (1831), Anna Maria (1833), Margherita (1835), Carolina (1836), Francesco (1838), Filippo (1839), Zelinda (1842), Elena (1844). Il nostro figlio di Cannara ebbe a studiare, prima nel Seminario ad Assisi e poi e presso il Collegio della Sapienza di Perugia. Viene ricordato dalla memoria collettiva di Cannara per la sua professione di maestro elementare, svolta per ben 44 anni e rifiutando di insegnare al Ginnasio di Foligno. Nondimeno ebbe a svolgere con solerzia per tre anni la funzione di Segretario Comunale, riscuotendo plauso ed applauso. Peraltro, per la sua competenza, serietà ed onestà, fu chiamato a svolgere per diversi anni la funzione di Presidente prima e dopo di Segretario della Congregazione di Carità di Cannara ed ebbe a scrivere un prezioso volumetto dal titolo accattivante 'Storia del mondo ristretta in cronologia di secoli opera originale in francese ampliata e riprodotta da Gabriele Baldaccini maestro elementare 'Tipografia Sgariglia' Foligno 1867. Di sicuro fu un appassionato di storia locale, lasciando alcuni interessanti appunti, messi a punto nel 1846, quando aveva appena 20 anni. Tra l'altro sono stati riportati a margine delle pagine 253-271 del vo-

lume 'Disamina di San Rufino', gelosamente conservata nell'archivio parrocchiale. Che tra l'altro offre motivo di conferma dell'esistenza del Monastero di Sant'Apollinare del Sambro e del Castello dell'Arce de Pitio, da cui proviene San Rufino d'Arce. Peraltro ne indica la distanza tra loro dallo splendido borgo di Collemancio. Lo studioso Gabriele Baldaccini ebbe a sposare Faustina Bini (1839-1932) di Arcangelo ed ebbe tre figli: Giulio (1836-1925), stimato farmacista, autore di saggi farmaceutici e di storia locale (di cui parleremo in altro articolo), Attilia (1868-1945, farmacista) e Maria Aurora (1859, farmacista), maritata con Abramo Marchetti di Costanzo di Assisi (che è stata l'occasione per questa notazione giornalistica). Giulio ed Aurora ebbero, in primo tempo, ad esercitare la professione con la funzione di assistenti e poi, abilitati, esercitarono la funzione stabile di Farmacisti. Comunque risulta dalla Gazzetta Ufficiale del 1° marzo 1916 che Baldaccini Attilia fu Gabriele e Baldaccini Maria Aurora in Marchetti fu Gabriele risultano esercitare la prima a Cannara e la seconda ad Assisi, sin dal 10.10.1915. Nel suo necrologio, pubblicato ne 'L'Unione Liberale' del 29.12.1897 si legge che 'ebbe sei nomine a Giudice Conciliatore', mostrando e dimostrando un'attitudine alla composizione conciliativa delle 'vertenze', piuttosto che ad emettere sentenze, ricevendo lode dalla Superiore Autorità Giudiziaria. Inoltre il nostro benemerito Gabriele Baldaccini ebbe ad esprime-

re la sua straordinaria opera quale primo Presidente della Congregazione di Carità negli anni 1861-64. In questa funzione ebbe a riunire sotto la tutela della Congregazione tutte le Confraternite laicali, perfino anticipando di un trentennio la legge sulla concentrazione degli organismi solidali e di beneficenza. Su questo versante pensò ed ottenne la trasformazione del soppresso Monte Frumentario in Asilo Infantile, interpretando con duttilità le sequenze storiche di Cannara. Indi di poi fu computista 'della nobile famiglia Pesci-Majolica', avviando una serie di trasformazioni nell'intento di 'rendere liberi i coloni dalle iscrizioni' della tassa di ricchezza mobile. Uomo di multiforme ingegno si ebbe a sottolineare nel suo necrologio: 'Durante 72 anni di vita nelle molteplici occupazioni trovò anche il tempo di compilare una "Storia del Mondo ristretta in cronologia dei secoli"', "Una Grammatica italiana esposta in tavolette sinottiche", "Una Monografia su Ettore Thesoreris" colla quale fece conoscere al paese un poeta e compositore di musica. Lascia una raccolta di notizie storiche che andava spogliando per formare una breve storia di questo paese'. Fu un padre esemplare e cittadino benemerito che si avvale di alcuni principi fondamentali per vivere moralmente la sua operosa esistenza: 'la religione del dovere e della modestia'. Ai suoi funerali parteciparono non solo una marea di Cannaresi, ma anche tanti membri di Amministrazioni e Associazioni locali, e molteplici



scolaresche, significando la stima e l'apprezzamento di cui godeva tra la brava gente di Cannara. Ne ebbero a fare l'elogio funebre i signori Cofanelli arciprete, Luigi Scorsoni, segretario Comunale, Battisti vicepretore di Bevagna, dott. Vercelli, Evandro Epifani. Per correttezza storica e per dare a Cesare quel che è di Cesare ci corre l'obbligo di affermare che l'argomento storico di Gabriele Baldaccini è stato trattato anche da Ottaviano Turrioni nel volume "Echi dell'Unità di Italia a Cannara 1860-1861". Onore e gloria agli esemplari cittadini. Memoria imperitura a chi, in spirito di servizio, si adoperò per migliorare la qualità della vita della propria Comunità. I cittadini che non dimenticano coloro che hanno servito il Paese meritano di costruire un futuro luminoso. I figli che sanno onorare e rispettare i propri padri sono degni di perseguire la Via, la Vita e la Verità.

Giovanni Zavarella  
 Mario Scaloni

**BETTONA, L'UMBRIA E I NOSTRI VINI**  
 ECCELLENTE ESPRESSIONE DI UN VALOROSO TERRITORIO



**VETVNNA**  
 - VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1960 -

Via Assisi 81 - BETTONA (PG) - TEL +39 0759 885048 - www.cantinebettona.com



**S** pigolando per i vicoli di Bettona non è così raro ritrovare tracce di frammenti di storia, scorci inediti mai incrociati prima, oppure dentro scantinati polverosi, riaperti da proprietari che ritornano dopo tanti anni, rinvenire oggetti pieni di tempo o mobili di nobile lavorazione, però è indubbiamente più singolare e bizzarro ritrovare, dentro un deposito comunale, un'opera d'arte trascurata di grande valore artistico, di un autore straordinario. Questa è la storia del busto-autoritratto attribuito al grande Canova che per anni è rimasto al buio in un angolo di un anonimo magazzino insieme a pile di libri impolverati, stampati non più in uso, sedie da rimettere a posto. Busto che sicuramente è stato più volte rimosso perché di impiccio, rimasto testardamente intatto, scartato perché ritenuto non meritevole di essere esposto da qualche parte. Gli occhi di gesso del Canova hanno fissato per decenni il vuoto nella speranza di incontrare uno sguardo che lo riconoscesse, più di cento anni in silenzio in un angolo, poi, come in tutte le storie a lieto fine, un esperto d'arte che forse cercava altro, incrocia quegli occhi. L'intuizione è quella giusta, quel busto di bianco gesso impolverato è simile ad altri già recuperati che Antonio Canova aveva realizzato per omaggiare, con il suo autoritratto, i suoi estimatori più autorevoli. L'opera che per tanto tempo non è stata degnata di uno sguardo viene fatta uscire dal suo letargo e con tutta la dolcezza e il rispetto che non aveva mai ricevuto prima viene spolverata, studiata e infine identificata. Si tratta proprio dell'o-

## Canova e il busto ritrovato

### Al Museo di Bettona recuperato uno dei suoi autoritratti abbandonato in un magazzino comunale



pera di Antonio Canova uno degli artisti più celebrati del Neoclassicismo, uno dei suoi autoritratti che sono conservati in musei prestigiosi come la Pinacoteca Ambrosiana o il Museo di Roma. L'arrivo dell'opera a Bettona resterà per sempre sconosciuto mentre certa è la donazione alla Pinacoteca Comunale, inaugurata nel 1904, fatta dalla facoltosa famiglia Preziotti di Bettona nei primi decenni del novecento. Dal 2016, anno del suo provvidenziale rinvenimento, inizierà il periodo di progettazione e ricerca di fondi per il completo recupero di un'opera che doveva ritrovare la luce dopo tanto

buio, recuperare il candore di quel gesso modellato dalle mani di quel genio che dal più umile dei materiali è riuscito a ricreare la bellezza classica degli antichi maestri. Il busto, anche se ben conservato, aveva bisogno di mani altrettanto abili per sistemare la frattura alla base del collo, forse causata da qualche incauto spostamento da una stanza all'altra di quel magazzino. La professionalità della restauratrice, Dott.ssa Chiara Piani, ha riportato al suo antico splendore quel gesso solo esteriormente senza vita, quei occhi hanno ritrovato la luminosità, quei capelli sembrano appena sistemati. La

Fu donato nei primi decenni del '900 alla Pinacoteca Comunale dalla facoltosa famiglia Preziotti di Bettona. Ignoto il suo arrivo a Bettona. La Fondazione Cassa di Risparmio con Gest Srl e Molecular Discovery hanno finanziato il recupero

Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha finanziato il progetto di recupero con il prezioso contributo di GEST Srl e MOLECULAR DISCOVERY e il 22 settembre il busto di Antonio Canova è entrato con tutta la sua luce nel Museo della Città di Bettona dopo essere stato per decenni dimenticato. Il Museo di Bettona, alla pari di quello di Milano e di Roma, un Canova tra le opere conservate è una perla preziosa che si va ad aggiungere ad una collana già luminosa per una piccola realtà come Bettona. Orgogliosi di raccontare questa storia a lieto fine il Sindaco Marcantonini e l'Assessore alla Cultura Massucci che hanno ringraziato i numerosi presenti alla cerimonia, Governatrice Tesei in primis, insieme ai Sindaci dei Comuni limitrofi. Il Canova, anche se momentaneamente sistemato in una piccola sala al piano terra del Museo in attesa dei lavori di recupero strutturale dopo i danni del terremoto, è incredibilmente vivo, splendente di bellezza riacquistata. È lì il Canova ad insegnarci che niente ha fine, che i tesori più belli sono quelli nascosti nei magazzini polverosi del nostro cuore.

*Francesco Brenci*



**BCC UMBRIA  
E VELINO**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



**L**a serata del 24 settembre u.s. ha fortemente dimostrato che mai come in questo momento il motto di Norman Vincent Peale "Puoi se Vuoi" ha fatto la differenza. La forza, la volontà e il rispetto delle regole hanno consentito di assistere ad una serata straordinaria. Il moderatore prof. Giovanni Zavarella ha aperto la serata stravolgendo la scaletta dando vita ad una fortissima riflessione con sentita ed accorata contestazione di talune tradizioni che ancora oggi sortiscono sdegno e non come altre invece meritevoli di attenzione e valorizzazione. Il riferimento era rivolto alla "mattanza dei delfini che avviene nelle isole Faroe", tradizione barbarica che va oltre all'effettivo bisogno e utilizzo dei cetacei. L'assonanza ha un significato che va oltre e cioè quello di non rimanere inermi di fronte alla distruzione del creato. Così come è importante e doveroso esaltare il buono e



## Serata culturale CTF La Cultura non si ferma

il bello di quelle tradizioni che hanno segnato la storia, la vita e la crescita culturale e spirituale di un paese. Ad introdurre il pomeriggio culturale è stata la mostra collettiva delle pittrici Maria Stella Giovannelli e Maria Teresa Corrado. La prima ha proposto tele che evocavano memorie di un tempo che non c'è più, l'altra si è soffermata, malinconicamente, sull'autunno. Entrambe evocando profondi significati. A

seguire le poesie di Marinella Amico Mencarelli che con emozione ha rivolto al pubblico in sala recitazione di liriche che saranno materia della prossima pubblicazione. Ha sottolineato la recitazione delle poesie gli applausi sentiti dal pubblico. Un momento particolare è stato quello della presentazione del romanzo di Amneris Marcucci dal titolo "Primule e Carri Armati". Il moderatore della serata ha interagito

con la scrittrice suscitando nei presenti emozionanti applausi. Un momento interessante è stato quello in cui il moderatore ha dato lettura di un pezzo tratto da un volume scritto da Arnaldo Fortini con il quale ha dimostrato che non solo i Ciociari e gli Abruzzesi si portavano in Santa Maria Degli Angeli per lucrare il Perdono (1216/17). In consonanza con la Perdonna di Celestino V° (1294) e il Giubileo di Bonifacio VIII° (1300). La serata viene dedicata a Wladimiro Montagnoli, giornalista gentiluomo e capo servizi dello sport della testata Gazzetta Angelana (1/8/1971). La consorte Raffaella Panella, fortemente emozionata, ha ritirato fiori e targa di memoria. Il pomeriggio culturale è stato concluso con i saluti del presidente Luigi Capezzali con la consegna di fiori e libri. L'auspicio formulato da tutti e quello di potersi rivedere nel mese di ottobre.

*Giovanni Granato*

## TESORI DA SCOPRIRE

### Rocca Sant'Angelo, castello assisano documentato a partire dal 1232 in un elenco di ville e castelli del contado

**R**occa Sant'Angelo, la chiesa degli "spirituali", dei fraticelli, dei poveri in Cristo. È da tempo che vorrei scrivervi sopra un libro e poi ho deciso d'immaginarlo come un romanzo, un "nome della rosa" ambientato nelle colline umbre, perché i personaggi sono gli stessi del libro di Umberto Eco: Ubertino da Casale, Corrado da Offida, Angelo Clareno, i cardinali Colonna, gli spirituali "de opinione" al tempo di Giovanni XXII e dell'imperatore Ludovico il Bavaro. (Elvio Lunghi da FB)

(...) La Chiesa contiene gli unici affreschi giotteschi al di fuori delle mura urbane. In una guida scritta da un giornalista scrittore inglese degli anni 60 "A guide companion to Umbria" viene ricordato come i Rocchigiani fermarono i Frati che, lasciando il Convento, scendevano la collina portando ad Assisi il Crocifisso del 400. Questo fatto mi fu raccontato anche dal Sacrestano che suonò le campane come allarme.

(Renato Costanzi da FB)



**VISCONTI**

**CENTRO TIM** VITTORIO VISCONTI  
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G.Ermini - S.Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097  
e-mail visconti\_elettronica@tin.it - Partite IVA 01623560545

**Banca Popolare di Spoleto**  
Gruppo Banco Desio

ASSISI  
Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249  
Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135  
S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA  
Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA  
Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it

## Il pendio

Se lasci ad altri il quartiere delle Rose,  
 qui ci sarà per te più di una spina,  
 la fitta di un ricordo, in mezzo al cuore,  
 del baluardo caro a San Rufino,  
 alla sua casa, alla sua piazza viva,  
 che in eco arriva a questo duro clivo.



Maurizio Terzetti

## Assisi

Colui che ha lodato,  
 il foco e le stelle,  
 che tutto donando, ricco si fece...



Angelo Maceo

## Rosetta del pane e & Co

Quanno che co' Mamma annavo  
 'ntorno Piazza, a fa la spesa,  
 evo da fá, per forza 'l bravo  
 che tra nue c'era 'n' intesa

e in dell 'erbe la piazzetta  
 nun potevo manco di' acca  
 e cusci pure d'Annetta  
 dell'alimantar la Tacca

pu givam da Gabbarelli  
 (el papà de Bisteccone)  
 'n'era posto per fiarelli  
 tra viteje e faraone

zitto e bon como 'n soldato  
 puro drento da Raponi  
 (Luigi fu de Liberato)  
 'ntorno a fili ed a bottoni

ma più su le colonnette  
 dello pan c'era Rosetta;  
 de fa 'l bon potevo smette!  
 Basta ormaje de da' retta!

"Tiene! almeno 'n te fa male!  
 Ecco 'l premio dell'accordo!"  
 La pizzetta bianca al sale!  
 Quel sapor, nun me lo scordo!



Marco Buzzao

## Girasoli

Ti attenderò  
 accanto  
 alla distesa  
 di girasoli...  
 Non può finire  
 un amore  
 nato come fiore  
 allo sbocciare  
 della primavera.  
 Il girasole  
 è il fiore dell'Amore  
 perché  
 segue sempre  
 il sole  
 un sole  
 che non conosce tramonto  
 come il mio Amore.



Marinella Amico Mencarelli Tidr

**IL RUBINO**  
*il giornale del cittadino*

Mensile dei comuni di:  
 Assisi, Bastia, Bettona,  
 Bevagna e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di  
 Perugia n. 853 del 17-12-1988  
 Periodico mensile - "Poste Italiane  
 S.p.A. Spedizione in Abbonamento  
 Postale 70% DCB Centro 1 Perugia"  
 - Taxe Percue Tassa riscossa  
 Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas  
 di Spartaco Rossi  
 Sede legale Via G. Becchetti  
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ  
 Via G. Becchetti, 42/b  
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321  
 C.F. e P. IVA 01719430546  
 Reg. Soc. Trib. Perugia  
 n.18869

e-mail  
**redazione@ilrubino.info**  
 sito  
**www.ilrubino.info**

DIRETTORE  
 RESPONSABILE  
 Paola Gualfetti  
**gualfetti.paola@gmail.com**

DIRETTORE PAGINE  
 CULTURALI  
 Giovanni Zavarella

COLLABORATORI  
 DI REDAZIONE  
 Francesco Brenci  
 Adriano Cioci  
 Roberto Damaschi  
 Alfredo Properzi

I redattori e collaboratori non  
 percepiscono alcun compenso  
 e prestano la loro opera per  
 spirito di volontariato.

### ALTRI COLLABORATORI

Andrea	Bencivenga
Claudio	Claudi
Pietro	Lasaponara
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Luca	Quacquareni
Maurizio	Terzetti
Luca	Truffarelli
Valentina	Vallorini

Redazione  
 Paola Gualfetti 339.1194499  
 Luca Quacquareni 328.0974555

### ABBONAMENTO ANNUALE

C/C Postale n° 14279061  
 IBAN Banca Desio:  
 IT74K0344038272000000000837

Normale	€ 25,00
Sostenitore	€ 35,00
Benemerito	€ 50,00

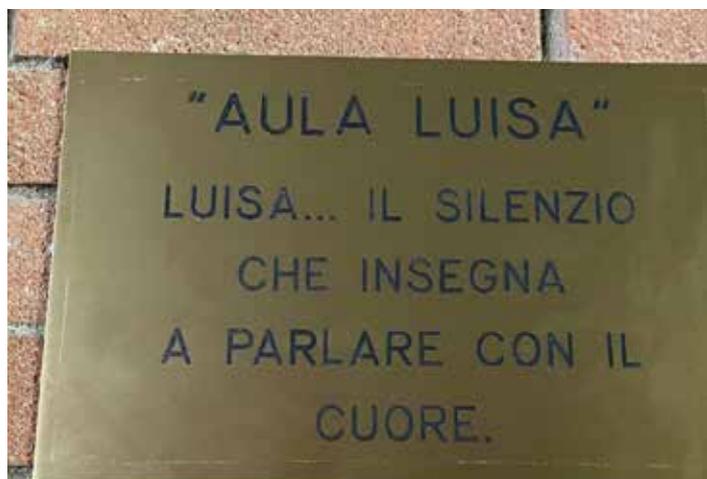
**ESTERO**  
 In formato digitale (PDF)  
 euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa:  
**LITOPRINT**  
 Bastia Umbra (Pg)



## Scuola Elementare Giovanni XXIII Una nuova aula polivalente intitolata a Luisa Perticoni

Con orgoglio e commozione la dirigente scolastica Chiara Grassi ha salutato un significativo evento nel plesso scolastico Giovanni XXIII. Al posto della vecchia biblioteca comunale è nata una moderna aula polivalente adibita anche a luogo di lettura e di socialità. Non poteva che scegliersi una intitolazione più consona per onorare la memoria di una insegnante, Luisa Perticoni, prematuramente scomparsa che, con eleganza e dolcezza rare, accompagnava la sua abnegazione all'insegnamento. Questo ha sottolineato Chiara Grassi ringraziando tutti coloro che hanno lavorato alacremente per rendere veramente vivibile e accogliente questo nuovo laboratorio necessario anche per innalzare la qualità di una scuola a tempo pieno, fiore all'occhiello del territorio. C'era anche il fratello di Luisa, Roberto Perticoni, che, con parole sobrie, ha accompagnato il dono alla



scuola di una foto che la ritrae insieme ai ragazzi in un atteggiamento affabile, ma sempre radioso. Non potevano mancare i suoi alunni che, nella capacità di sintesi degli adolescenti, hanno così riassunto il ricordo della loro maestra Luisa: "Davanti ai suoi occhi eravamo tutti uguali". Ha benedetto il nuovo spazio il parroco di Santa Maria degli Angeli Fra Luca Paraventi.

*Paola Gualfetti*



Il volto sorridente di Luisa Perticoni il cui ricordo è vivissimo tra i colleghi e tra i ragazzi che ha istruito ed educato

**Gaspardi Francesco**  
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI  
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

**"ORA"**

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075.8042779